

Novità in biblioteca  
Bollettino adulti GIUGNO 2026

# Un'idea da leggere



**Comune  
di Bologna**



**Biblioteca Orlando Pezzoli**

Via Battindarno, 123

40133 Bologna

tel. 051 2197544

[biblpezz@comune.bologna.it](mailto:biblpezz@comune.bologna.it)

## NARRATIVA

### Niccolò Ammaniti

**Il custode. - Torino : Einaudi, 2026. - 164 p.**



«Mamma mi aveva avvertito, scordati gli amici, scordati i viaggi, il mondo inizia e finisce a Triscina, noi abbiamo un compito, occuparci della cosa nel bagno». Niccolò Ammaniti scrive il suo romanzo d'amore più pauroso, scavando nei desideri nascosti di un adolescente, Nilo Vasciaveo, che con la sua famiglia custodisce un segreto antico e letale.

**COLL. B 853 AMMAN  
INV. 62894**

### Nathacha Appanah

**La notte nel cuore. - Torino : Einaudi, 2026. - 219 p.**



Candidato  
PREMIO  
STREGA  
EUROPEO  
2026

Nel maggio 2021 Nathacha Appanah apprende dell'omicidio della giovane Chahinez Daoud, avvenuto a Mérignac, nei pressi di Bordeaux. L'ex marito l'ha spiata, inseguita, braccata, le ha sparato alle gambe e l'ha bruciata viva in strada, a pochi metri da casa sua. La morte di Chahinez risveglia in Appanah un dolore che viene da lontano: la perdita della cugina Emma, brutalmente assassinata dal marito a Mauritius nel 2000. E riapre una ferita personale, profonda. È una storia che l'autrice non ha mai raccontato, a cui ha evitato di pensare a lungo. Una storia che adesso bisogna scrivere. Perché per poter restituire la voce a Emma e Chahinez, condannate per sempre al silenzio, Appanah deve partire da sé stessa, da quella ragazza che dai diciassette ai venticinque anni ha avuto una relazione con un uomo geloso, possessivo, violento, che l'ha abbindolata, isolata da tutti, piegata, asservita. E quasi uccisa. Appanah si affida a queste pagine ripercorrendo la propria esperienza, mentre ricostruisce le esistenze di Emma, moglie e madre imprigionata in un matrimonio senza via d'uscita, e di Chahinez, che aveva avuto la forza di divorziare, di ricominciare, di lasciare l'Algeria sperando in un futuro migliore per sé e i figli in Francia. A queste donne, oppresse dal controllo di uomini incapaci di rispettare le loro scelte e la loro indipendenza, Appanah dedica la sua lotta contro l'oblio che troppo spesso circonda i femminicidi.

**COLL. B 843 APPAN  
INV. 62994**

### Maria Attanasio

**La rosa inversa. - Palermo : Sellerio, 2026. - 376 p.**



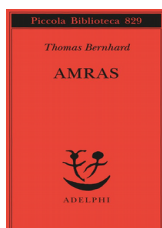
Candidato  
PREMIO  
STREGA  
EUROPEO  
2026  
Sellerio editore Palermo

In un vecchio palazzo nobiliare di Calacte, città della Sicilia Orientale, all'inizio del Novecento un uomo scopre una stanza segreta. Qui trova custoditi i classici dell'Illuminismo, le opere dei «malpensanti del secolo ateo e libertino» come Voltaire, Diderot, Montesquieu e d'Alembert, accanto a simboli e insegne della massoneria. Ad attrarre la sua attenzione è un manoscritto, La Rosa Inversa, racconto autobiografico del barone Ruggero Henares, l'antico proprietario del palazzo. La sua è una storia incredibile rimasta a lungo nascosta. Nato nel 1743, educato nel Collegio dei Gesuiti, Henares diventa amico di Giuseppe Balsamo, futuro alchimista ed esoterista col nome di Cagliostro; insieme verranno banditi per ordine del rigido padre Crisafulli, e sarà Henares, quando nel 1767 viene disposta l'espulsione dei Gesuiti dalla Sicilia, a esiliare l'odiato Crisafulli innescando la miccia della rivalsa. Sta per avere inizio un'epoca radicale e libertaria, turbamento di religiosi, conservatori e reazionari; Ruggero fonda la loggia La Rosa Inversa, dove si discute di uguaglianza e libertà, la sua sorte si lega a quella di Amalia, artista e amante libertina, con cui condivide letture e desideri.

**COLL. B 853 ATTAM  
INV. 62997**

## Thomas Bernhard

**Amras. - Milano : Adelphi, 2026. - 104 p.**



«Nei miei libri tutto è artificio ... e lo spazio della scena è totalmente buio ... Nell'oscurità tutto diventa più chiaro» ha scritto Bernhard. Ed è dalle tenebre della torre di Amras, dove hanno trovato rifugio dopo essere scampati al suicidio della loro famiglia – concertato in una notte di Föhn –, che affiorano sotto i nostri occhi i fratelli K. e Walter. Avvinghiati l'uno all'altro, prigionieri di una «endogamia spirituale», uniti da un affetto che scaturisce dalla «reciproca avversione naturale», vivranno in quel luogo «un'unica notte senza sonno»: una notte attraversata, per noi lettori-spettatori, da un freddo bagliore, e da una domanda perenne, destinata a non avere risposta: «perché siamo costretti a vivere ancora?». Libro prediletto di Bernhard, presto dimenticato per la sua giovanile sfrontatezza e l'audacia compositiva – cui concorrono materiali disparati, pagine scritte da Walter nella torre, lettere, aforismi –, Amras ci sconcerta ancora oggi per la sua voce inaudita, come quella della «cornacchia congelata» che abita in queste pagine e in ognuno di noi, turbandoci «con la sua attenzione»: la coscienza.

**COLL. B 833 BERNT  
INV. 63033**

## Lucinda Berry

**La gemella silenziosa. - Roma : Newton Compton, 2026. - 282 p**



Emily ed Elizabeth hanno trascorso l'infanzia chiuse in una stanza, terrorizzate da una madre che beveva troppo e spariva per giorni. Il destino delle due gemelle, identiche in tutto e per tutto, sembra cambiare quando vengono salvate da una famiglia decisa a diventare il loro porto sicuro. Ma ci sono orrori che neanche l'amore può cancellare... Elizabeth si risveglia in ospedale, immobilizzata a letto e incapace di muoversi o parlare. L'ultima immagine che ricorda è il corpo della gemella nel bagno. Indagando sul mistero della morte di Emily, Elizabeth scopre segreti sconvolgenti, mentre i vuoti di memoria la costringono a ricordare ciò che aveva cercato di dimenticare: le percosse, il sangue, gli “amici speciali”. La sua vita precipita a una velocità spaventosa mentre tenta disperatamente di ricomporre il puzzle psicologico del suo passato, prima che sia troppo tardi.

**COLL. B 813 BERRL  
INV. 63114**

## Chiara Bianchi

**L'eco delle stelle. - Milano : Salani, 2026. - 414 p. (Vol. 2 *Saga dei Rizzoli*)**



Metà anni Settanta. Angelo Rizzoli è un ragazzo cresciuto troppo in fretta, con un cognome che pesa e la responsabilità di un'azienda sull'orlo del collasso. Suo padre Andrea si è sfilato dalla scena, trasferendosi in Costa Azzurra vicino alla nuova moglie e ai tavoli da gioco, adesso tocca a lui, Angelo Jr. Preceduto da un cameriere in livrea, attraversa i corridoi di un hotel. Ad attenderlo nella camera 127 c'è un uomo molto potente e temuto: l'unico, dicono, che abbia le conoscenze in grado di salvare l'impero dei Rizzoli, soffocato dai debiti contratti per l'acquisto del Corriere della Sera. Lo chiamano Venerabile Maestro. Il suo nome è Licio Gelli. Da quel momento, le regole ereditate dal Commenda, che quell'impero l'aveva costruito dal niente, non sono più 'non fare debiti' o 'stare lontano dalla politica'. La regola diventa una sola: quanto sei disposto a perdere, per non perdere tutto? Con una scrittura che unisce qualità letteraria, intensità emotiva e suspense, Chiara Bianchi dà voce a una storia che fa vibrare corde profonde, non solo perché si intreccia con il destino di un Paese intero, ma perché ci ricorda quanto i nostri desideri, sospesi tra speranza e rischio, siano esposti alle tempeste della realtà.

**COLL. B 853 BIANC 2  
INV. 63027**

## Luca Bianchini

**Le ragazze di Tunisi. - Milano : Mondadori, 2026. - 260 p.**



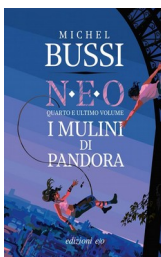
Tunisi, 1959-1961. I Brancata sono una delle tante famiglie di origine siciliana che in Tunisia hanno cercato l'America, e non sempre l'hanno trovata. In compenso hanno convissuto pacificamente con i francesi, che fino ad allora comandavano, insieme a tunisini, ebrei e maltesi. In questa cornice cosmopolita, Maria - una bella trentottenne fiera e determinata - vede le sue tre figlie adolescenti diventare grandi. È lei che si occupa di loro perché suo marito lavora in campagna ed è quasi sempre sola. Per far fronte alle difficoltà economiche si dedica a piccoli lavori di sartoria in casa, nel quartiere di Borgel, al pianterreno di una palazzina che si affaccia su un cortile dove tutti conoscono tutti. Al piano di sopra, un vedovo silenzioso la corteggia con discrezione, ma lei è troppo occupata a tener d'occhio le sue ragazze, innanzitutto Anna, la primogenita. Sedici anni, Anna ama leggere e guardare le navi all'orizzonte e frequenta una delle migliori scuole di Tunisi grazie allo zio Jojo, il mascalzone latino di famiglia, che le paga gli studi. Per lei l'amore è ancora qualcosa di irraggiungibile, ma per fortuna ha Marinette, l'amica francese che le apre le porte di un mondo fatto di cinema, bei vestiti e passeggiate in Avenue de France. Sempre tra i piedi, ci sono le sue sorelle: Vitina che in apparenza pensa solo a cantare e a fare ginnastica, e Pupetta, il grillo parlante della famiglia. Tutto intorno, una città vivace in cui i nostri protagonisti si muovono in un tempo sospeso tra malinconia e incertezza: con l'indipendenza della Tunisia per molti si avvicina la stagione degli addii. Ma è proprio la paura del cambiamento ad accendere i cuori, far nascere nuove storie e svelare segreti, in un microcosmo fatto di zii rancorosi, vicini curiosi, couscous a volontà e serate trepidanti davanti alla tv.

**COLL. B 853 BIANL**

**INV. 63021**

## Michel Bussi

**I mulini di Pandora. - Roma : E/O, 2026. - 498 p. (Vol. 4 della saga N.E.O)**



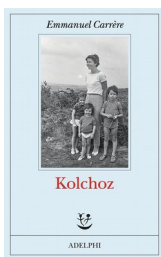
Michel Bussi conclude magistralmente la serie distopica post-apocalittica, incentrata sui pochi sopravvissuti a una catastrofe ambientale. I giovani protagonisti si trovano a fare i conti con le loro scelte e speranze, in un mondo in bilico tra la distruzione definitiva o la possibile rinascita. Un finale epico, ricco di emozioni e rivelazioni. Ogenor è riuscito a estendere il suo impero ben oltre i confini di Parigi, regnando con pugno di ferro su un popolo di giovani ormai diviso in caste. E guai a chi osa disobbedire alle leggi! Bill e Chrysanthe vengono braccati senza tregua in tutto l'impero per aver sottratto al dittatore ciò che aveva di più prezioso; Alixe, Zyzo, Akan, Saby, Valère e gli altri, dopo aver scoperto la vera origine della nube tossica che un tempo ha ucciso tutti gli adulti, sono considerati alla stregua di pericolosi fuorilegge perché potrebbero svelare i piani ben più oscuri del tiranno. Tra l'incessante ricerca di informazioni sulle proprie origini e il tentativo di non ripetere gli errori del passato, i membri della resistenza si scontrano con la consapevolezza che non basta aver distrutto ciò che prima vi era di marcio per riuscire a costruire una società libera, egualitaria, più sostenibile, in cui vivere un futuro migliore.

**COLL. B 843 BUSSM 4**

**INV. 63039**

## Emmanuel Carrère

**Kolchoz. - Milano : Adelphi, 2026. - 407 p.**



Ci sono stati, nell'infanzia di Emmanuel Carrère, momenti di memorabile beatitudine: quelli in cui, in occasione dei viaggi del padre, a lui e alle due sorelle minori era concesso di trasferirsi nella camera dei genitori. «Marina, che era la più piccola, dormiva nel lettone. Nathalie e io portavamo i nostri materassi o semplicemente mettevamo dei cuscini intorno al letto. A questo rito mia madre aveva dato un nome: fare kolchoz. Ci piaceva da morire fare kolchoz». I tre fratelli, ormai più che adulti, ripeteranno quel rito nella camera di un hospice, raccogliendosi attorno alla madre per trascorrere con lei l'ultima notte della sua vita. Sarà proprio Emmanuel a chiuderle gli occhi; e poco tempo dopo inizierà la stesura di questo libro.

**COLL. B 843 CARRE**

**INV. 63019**

## **Cristina Cassar Scalia**

### **Le terme dell'indirizzo. - Torino : Einaudi, 2026. - 234 p.**



L'omicidio di un clochard interrompe l'estate «quasi felice» di Vanina Guarrasi, vicequestore della squadra Mobile di Catania. E la porta a far luce anche su una vicenda ormai dimenticata. Non fosse per i problemi che angosciano i suoi amici più cari, Vanina starebbe attraversando un buon periodo; persino la relazione con il pm Paolo Malfitano pare aver raggiunto il giusto equilibrio. È proprio mentre si sta godendo qualche giorno di riposo con lui che, fra le rovine delle terme dell'Indirizzo, un complesso di età imperiale nel centro del capoluogo etneo, viene ritrovato il cadavere semicarbonizzato di un uomo cui hanno sparato un colpo alla testa. I suoi effetti personali sono andati distrutti, solo il viso, miracolosamente scampato alle fiamme, permette alla polizia di riconoscerlo: è un senzatetto che tempo addietro era stato aggredito dagli scagnozzi di un potente clan mafioso. La direzione delle indagini sembra segnata, ma la Guarrasi non è tipo da fermarsi alla prima ipotesi. Con l'aiuto della sua squadra - per l'occasione rinforzata - e dell'immane ex commissario Biagio Patanè, comincia a esplorare nuove piste, che si intrecciano a episodi mai del tutto chiariti, fino a ricostruire una storia sorprendente.

**COLL. B 853 CASSSC**  
**INV. 63109**

## **Lucia Chacon**

### **Le ragazze dell'atelier. - Milano : Piemme, 2026. - 396 p.**



Madrid, 1991. Sette donne molto diverse tra loro si incontrano in una piccola accademia di cucito. Ognuna ha un motivo diverso per imparare a cucire e tra stoffe, cartamodelli e spilli, entreranno in contatto con parti di sé che credevano dimenticate, scoprendo il potere terapeutico dell'amicizia e imbastendo il racconto dei loro amori, dei loro dolori e dei segreti più reconditi. Julia ha sempre sognato di condividere con altre donne l'amore per il cucito. Le loro voci si intrecciano in una storia in grado di mostrarci che, nel cucito come nella vita, si sbaglia e si impara sempre, punto dopo punto, passo dopo passo.

**COLL. B 863 CHACL**  
**INV. 62902**

## **Roberto Costantini**

### **L'amore non basta. - Venezia : Marsilio, 2026. - 414 p.**

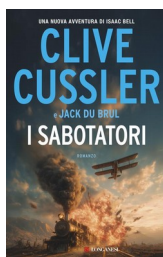


Nel 1984 il commissario Michele Balistreri è stato distaccato, per punizione, in Sardegna, presso la questura di Nuoro, per occuparsi della terribile piaga dei sequestri di persona. Il primo caso che affronta è il rapimento di una bambina del luogo poi ritrovata morta dentro un nascondiglio sotterraneo, il secondo riguarda il figlio di una coppia molto ricca, il cui padre è a capo di una potente famiglia di palazzinari romani che ha legami con la malavita. Dietro a entrambi i casi ci sarebbero i pastori di Orgosolo e un sistema basato su leggi non scritte in cui la vendetta è autorizzata. Coi suoi metodi duri e sbrigativi, Balistreri indaga tra le gole della Barbagia e i lussi della Costa Smeralda insieme al giovane agente sardo Filippo Martiradonna, il suo opposto: fatalista, pacifista, tutto casa e famiglia, sposato con Grazia, una giovane donna barbarigina – cresciuta nella povertà e nella sopraffazione maschile – che vuole dare una svolta alla sua vita, a qualsiasi costo. I rapporti tra Balistreri e la coppia innescano una miscela esplosiva dalle conseguenze tanto imprevedute quanto fatali, scatenando una reazione a catena di inseguimenti e sparatorie, faide e tradimenti, che si lascia dietro una lunga scia di sangue. In un tumultuoso susseguirsi di colpi di scena, Balistreri risolverà il caso squarciando il velo su una verità inaspettata e sconvolgente, che lo porrà davanti al suo peggiore incubo: il dilemma tra rimpianto e rimorso, tra verità e giustizia. Quarant'anni dopo, il commissario, ormai ultrasettantenne, intraprenderà un viaggio in auto da Lampedusa fino all'estremo Nord dell'Europa per scoprire l'ultimo lembo di verità, quello che solo il tempo può rivelarci.

**COLL. B 853 COSTR**  
**INV. 62898**

## Clive Cussler e Jack Du Brul

**I sabotatori. - Milano : Longanesi, 2026. - 400 p.**



1914. Gli Stati Uniti stanno per realizzare una delle loro imprese più colossali, il Canale di Panama, destinato a rivoluzionare il commercio mondiale e a portare enormi guadagni, prestigio e potere. Uno dei più convinti sostenitori dell'opera è il senatore J. William Densmore, che si attira ben presto l'odio di chi si oppone al progetto. Ma tutto quest'odio non ha fatto i conti con Isaac Bell, detective dell'agenzia Van Dorn, che possiede un talento peculiare: trovarsi nel posto sbagliato al momento giusto. Come quando a San Diego sventa un attentato il cui obiettivo era proprio il senatore Densmore. Questo episodio è solo il primo tassello di una elaborata strategia che minaccia la sicurezza e la stabilità degli USA. Chi voleva che il senatore morisse? Bell parte per Panama per indagare sulle tracce delle Vipere Rosse, un gruppo insurrezionale che si oppone alle mire statunitensi. Il detective dovrà ricorrere a tutto il suo ingegno e al suo coraggio per porre fine al complotto dei sabotatori, da cui dipendono milioni di dollari e il destino di due nazioni.

**COLL. B 813 CUSSC  
INV. 63017**

## Mélissa Da Costa

**Ci sono anche i giorni di primavera. - Milano : Rizzoli, 2026. - 526 p.**



È su un amore acerbo, fatto ancora soprattutto di passione, che in un giorno parigino di fine ottobre cade la graffiata, insopportabile, del destino. Succede quando François Louvier, quarantadue anni, talentuoso attore di teatro a un passo dal divorzio, è vittima di un incidente con lo scooter che lo lascia paraplegico. Di lì a qualche giorno sarebbe andato a vivere con la giovane Léo, l'amante. Chiunque sembra pronto a scommettere che Léo, ventiquattro anni appena, davanti a questa catastrofe improvvisa, semplicemente, se ne andrà: François per primo, uomo sanguigno, scostante, innamorato come un ragazzino ma che non la vuole legare a sé per compassione. E invece Éléonore resta. Non per dovere, né per ostinazione, ma per qualcosa di più difficile da nominare: un sentimento che cambia forma, che si incrina e si ricompone, che cerca un nuovo modo di esistere. Insieme, si troveranno a fare i conti con le proprie ambizioni e i sogni infranti, e con quelli che, inattesi, possono ancora nascere. E, passo dopo passo, tra cadute e slanci, si avvicineranno alla domanda fondamentale: fino a che punto ci si può spingere ad amare? Fino a che punto, in fin dei conti, è un bene cedere ai sentimenti, aprirsi e lasciarsi aprire dall'altro? E così, in un altro luogo, via da Parigi, dove l'aria di primavera dissemina nuovi profumi, queste domande troveranno le loro risposte.

**COLL. B 843 DACOM  
INV. 63116**

## Csaba dalla Zorza

**Io sono Adele - Venezia : Marsilio, 2026. - 254 p.**



Adele Casagrande ha sessant'anni, un passato di cui non vuole parlare e un lavoro tutto nuovo. Si è trasferita da Milano in Provenza, a Villeneuve-lès-Avignon, come governante in una casa privata. Qui si trova da sola a ricucire i pezzi di una famiglia che non è la sua, ma anche a fare i conti con i motivi che l'hanno spinta a tagliare di netto con la vita precedente, mentre tutti vorrebbero sapere ciò che lei protegge con il silenzio. Csaba dalla Zorza, con passo certo e delicato, rivela poco alla volta la parte privata della vita di una donna che, vista da fuori, sembra avere tutto. La separazione dei genitori, la volontà di costruirsi un'indipendenza economica, la maternità e la fatica di conciliare famiglia e lavoro, il dolore per un matrimonio finito e il peso di un segreto che non vuole svelare. Cosa succede, quando capisci che l'unica cosa che ti manca ti è stata negata dal tuo stesso senso del dovere? Come si affronta la necessità di essere amata in quella fase della vita che tutti pensano coincida con il tramonto?

**COLL. B 853 DALLC  
INV. 63020**

## Elizabeth Day

**Uno di noi. - Vicenza : Neri Pozza, 2026. - 377 p.**

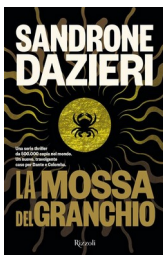


Dai tempi del college, Martin Gilmour e Ben Fitzmaurice sono stati amici per la pelle, fratelli. O almeno fino a quel party per i quarant'anni di Ben, che ha segnato un punto di non ritorno. Da allora sono passati sette anni, anni in cui le differenze tra loro sono diventate abissi. Martin ha sempre desiderato appartenere: alla buona società, ai club giusti, al mondo di privilegi che lo ha sfiorato senza mai accoglierlo davvero. Ben non l'ha mai desiderato, vi appartiene per nascita: ricco, vincente, lanciato in una carriera politica inarrestabile. Un fatto tragico rimetterà tutto in discussione: la sorella di Ben viene trovata morta in circostanze poco chiare su una spiaggia di Bali. Al funerale, Martin e Ben, dopo il tempo del silenzio, si ritrovano uno di fronte all'altro. Ma non sono i soli a dover guardare negli occhi i propri demoni. Serena, la moglie di Ben, è disgustata dall'infedeltà del marito. Cosima, la figlia adolescente, detesta tutto ciò che i suoi genitori rappresentano. Le tante figure che gravitano intorno al clan dei Fitzmaurice, potente e inscalfibile solo in apparenza, si infilano con le loro pretese nelle crepe, fanno esplodere le contraddizioni. Ciò che resta sono le macerie di un mondo in cui nulla è sacro e nessuno si salva.

**COLL. B 823 DAY E  
INV. 62991**

## Sandrone Dazieri

**La mossa del Granchio. La nuova indagine di Dante e Colomba. - Milano : Rizzoli, 2026. - 443 p.**



Quando Dante Torre arriva tra le colline del Piemonte per una consulenza ai Servizi, non si aspetta di trovare qualcosa che lo riguarda così da vicino. Dentro una chiesetta, riemersa dai resti di una frana, viene scoperto un cadavere rimasto intrappolato sotto le rocce per decenni. Disegnato sul muro, c'è un loto stilizzato: il segno di un possibile omicidio rituale. Ma la verità è ancora più sconvolgente. Il corpo è di Alba, il primo amore di Dante, la donna che anni prima lo aveva accolto nella comunità Tarayoga, aiutandolo a ricominciare dopo l'orrore del Silo. Prima che possa avvicinarsi alla verità, qualcuno, però, tenta di ucciderlo: un camion lo sperona. Per lui non ci sono dubbi. C'è un demone che vuole fermarlo. Intanto in Francia l'ex vicequestore Colomba Caselli abita con Glenn, che le offre il suo incondizionato amore e una vita ricca e spensierata. Ma se ti sei occupata di criminali e assassini, è difficile lasciarsi il passato alle spalle. Soprattutto se al tuo fianco c'è sempre stato un socio brillante come Dante. Quando la notizia del suo incidente la raggiunge, Colomba lascia da parte i dubbi e parte al volo per cominciare con l'amico, vivo per un soffio, un'indagine impossibile. Insieme scoprono che la morte di Alba non è un caso isolato. Uno dopo l'altro, gli ex membri della comunità stanno morendo in circostanze sospette. Una scia di sangue riporta Dante nei ricordi più oscuri, e li trascina entrambi in una spirale dove ogni mossa può essere letale.

**COLL. B 853 DAZIS  
INV. 62989**

## Maurizio De Giovanni

**Il tempo dell'orologiaio. - Milano : Feltrinelli, 2026. - 239 p.**



Carlo Malavasi, nome di battaglia "Sergio", è stato per oltre quarant'anni una primula rossa della lotta armata: latitante imprendibile, custode di segreti che nessuno dovrebbe conoscere. Mago degli esplosivi, signore dei congegni, ha costruito meccanismi perfetti, capaci di fermare il tempo nel punto esatto in cui la vita si spezza. A strapparli alla copertura anonima dietro cui si è nascosto a Brest, in Francia, sono Andrea Malchiodi e Vera Coen. Andrea è un professore universitario, ordinario, metodico, cresciuto con una madre che gli ha raccontato per tutta la vita di un padre lontano, morto in mare. Fino al giorno in cui Andrea scopre che quel padre non solo è vivo, ma è un assassino. Vera, invece, è una giornalista ossessionata dalla morte del padre che non ha mai conosciuto, ucciso nel 1984 in un attentato. Vuole la verità, Vera. La vuole da sempre. Ma proprio quando sembra sul punto di afferrarla, la donna scompare nel nulla. E allora il tempo accelera. E deraglia. Carlo e Andrea iniziano la caccia.

**COLL. B 853 DEGIM  
INV. 63016**

## Concita De Gregorio

**La cura. - Torino : Einaudi, 2026. - 170 p.**

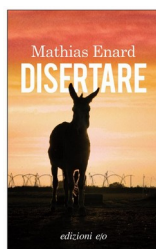


Un giorno d'agosto una donna si prepara a stare via per un po'. Lascia una lettera di istruzioni ai figli, perché anche in sua assenza possano trovare le cose che non trovano mai. Per esempio i doposci. Non è la stagione dello sci, ma chissà quando lei potrà tornare. Questa è la sua storia. Non è il diario di una malattia, ma la testimonianza esatta che nessuno si salva da solo. A risuonare in queste pagine sono le voci degli altri. La voce di Angelina, che ha il piglio di una capobanda e tratta le altre pazienti con tenerezza. La voce del Professore, cresciuto in un paesino dell'Aspromonte e diventato un luminare, che non dimentica le sue origini. La voce di un infermiere che impiantandoti un port endovenoso ti chiede quale sia la tua canzone preferita, e te la canta. In questa sinfonia di voci ci sono risate e stupore, sopracciglia tatuate e pure di carote, sigarette fumate di nascosto e pennarelli che disegnano sul corpo, madri che si preoccupano dei piedi freddi e uomini che conoscono la «logistica dell'amore». Ci sono l'intelligenza e la sensibilità di una scrittrice che ribalta ogni stereotipo, sulla malattia come sulla cura, e che è troppo curiosa delle persone per non raccontarle, perché sa che solo attraverso le storie altrui scopriamo la nostra.

**COLL. B 853 DEGRC  
INV. 63024**

## Mathias Enard

**Disertare. - Roma : E/O, 2025. - 218 p.**



In un paesaggio nitido e brullo di macchia mediterranea compare un uomo stanco e sporco. È un anonimo soldato in fuga da una guerra indeterminata, e forse anche in fuga dalla propria violenza. Un incontro lo costringe a ridefinire la sua traiettoria e la sua idea del valore di una vita umana. Nei dintorni di Berlino, a bordo di una piccola nave da crociera, l'11 settembre 2001, un convegno celebra Paul Heudeber, geniale matematico tedesco, sopravvissuto a Buchenwald, antifascista rimasto fedele alla DDR, nonostante il crollo dell'utopia comunista. Dalla tensione tra queste due storie emerge, come per una specie di magia, poetica, spaziale, matematica, tutto ciò che è in gioco - in amore come in politica - tra impegno e tradimento, fedeltà e lucidità, speranza e sopravvivenza. In un miracoloso equilibrio fra silenzio e parola, Mathias Enard ci offre qui un testo di potente intensità narrativa. E se, ieri come oggi, la guerra e la Storia in cammino, "Disertare" ci arma di immagini e congetture per decifrare le sue improbabili equazioni.

**COLL. B 843 ENARM  
INV. 63029**

## Gio Evan

**La gioia è un duro lavoro. Un romanzo, un saggio spirituale. - Milano : Feltrinelli, 2026. - 139 p.**



“La mancanza non toglie, è presenza. Lì dove tu non ci sei più, io continuo a sentirti.” Dalle tradizioni sciamaniche impariamo che un'anima può prendere in prestito qualsiasi forma della natura – un merlo, una pianta, il vento – anche solo per un istante, giusto il tempo di un saluto di passaggio. Nel mezzo di una passeggiata nel giardino di casa, all'alba dei suoi trent'anni, un ragazzo percepisce la presenza della madre. È l'occasione per sentirsi, ancora una volta, figlio. Nasce così un dialogo mai esistito prima, un'intimità rimandata dalla vita e interrotta dalla morte. Parole mai dette, domande rimaste sospese, affetti sfiorati e non vissuti, insegnamenti ancestrali e viaggi che li avevano separati. Ora tutto torna alla luce, con lentezza e verità. Il monologo interiore del ragazzo si trasforma, pagina dopo pagina, in un dialogo silenzioso ma colmo di senso. Lui parla, lei risponde nel modo in cui solo un'anima può farlo: attraverso il paesaggio. Lo spirito della madre lo guida in un'indagine di ricapitolazione sull'infanzia, sull'amore, sulla perdita, sulle ambizioni e sulla possibilità di guarire il passato.

**COLL. B 853 GIO E  
INV. 62998**

**Chiara Ferraris**

**La signora del Neroli. - Milano : Piemme, 2025. - 443 p.**

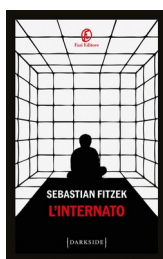


A Vallebona, paesino sul litorale al confine tra Italia e Francia, si stendono lunghi, quasi infiniti campi di alberi d'arancio amaro. Emma fin da bambina è stata scelta per il delicato ruolo di raccoglitrice, perché ha mani piccole e una mente svelta. Ha sempre amato il suo compito: si inebria del forte aroma dei fiori, macchia le dita dell'olio profumato che la famiglia Fontana distilla, impara sempre più ogni aspetto di un'arte contadina e artigiana. Quest'anno avrà un compito nuovo e difficile: scegliere quali delle sue sorelle parteciperanno alla raccolta. Dovrà guardare le loro mani, valutare se sono piccole e adatte a toccare fiori fragili. Non è facile né piacevole scegliere, ma d'altronde crescere significa assumersi nuove responsabilità. Un'altra novità la attende in questa raccolta ed è l'attenzione che Emma suscita in un ragazzo: Domenico, il figlio dei signori Fontana, che l'ha sempre tormentata con scherzi e giochi e ora, invece, sembra volerle stare vicino per altri motivi. Lo stesso capita con Giordano, cugino di Domenico, molto diverso da lui, appena arrivato da Torino, dove ha studiato per diventare avvocato. La signora del Neroli è una storia di rivalsa e affermazione: pur di difendere la terra e il lavoro che ama, Emma dovrà affrontare l'amore e il contrario dell'amore, subire un destino infausto, e confrontarsi con un ragazzo che si è fatto uomo troppo in fretta, arrogante e violento.

**COLL.B853FERRC  
INV. 62900**

**Sebastian Fitzek**

**L'internato. - Roma : Fazi, 2026. - 347 p.**



Un bambino è scomparso. È trascorso un anno. Chi potrebbe sapere la verità tace. Till Berkhoff è condannato all'atroce agonia di non sapere cosa sia successo davvero a suo figlio. Il piccolo Max è svanito nel nulla ormai da un anno, e senza un colpevole, una sentenza, una verità che possa restituire pace o giustizia, il dolore dei suoi genitori è diventato insopportabile. Un uomo, recluso in un ospedale psichiatrico dopo aver confessato due orribili infanticidi, potrebbe essere responsabile anche della scomparsa di Max, ma non sarà facile ottenere la sua confessione. Quando ogni pista si esaurisce, quando le indagini si arenano in uno straziante silenzio, nella mente di Till si profila un'idea tanto audace quanto inquietante: l'unica speranza di ottenere la verità... è guardare in faccia l'orrore. Tra i corridoi claustrofobici di una clinica psichiatrica di massima sicurezza, il confine tra verità e follia si assottiglia pericolosamente. E più Till si addentra in questo universo disturbante più è costretto a chiedersi quanto è disposto a sacrificare per trovare le risposte che cerca. L'internato è un viaggio tra gli abissi della psiche umana, l'odissea emotiva di una mente in fuga dai propri mostri.

**COLL. B 833 FITZS  
INV. 63113**

**Francesca Frigerio**

**Misia e basta. - San Cesario di Lecce : Manni Editore, 2026. - 316 p.**



È il racconto particolareggiato della vita di una donna, Misia Godebska, musicista e animatrice piena di fascino nella società culturale, artistica e mondana in generale, dagli ultimi anni dell'Ottocento all'ottobre del 1950, quando morì. Lo sfondo è soprattutto Parigi, ma anche Venezia, Vienna, la Costa Azzurra che nasce e diventa meta del belmondo. Il testo, frutto anche di ricerche d'archivio, di testimonianze, di confronti costanti, è scritto in prima persona, come un'autobiografia della protagonista. Ma il sospetto di un rimaneggiamento delle vicende riportate, dovuto al suo erede, per preservare da scandali grandi o piccoli alcune personalità note in quegli anni, rimane forte.

**COLL. B 853 FRIGF  
INV. 62985**

## Wolf Haas

**Falso contatto. - Torino : Einaudi, 2026. - 200 p.**



Franz Escher, un appassionato di puzzle viennese, sta aspettando l'elettricista. Per ingannare l'attesa apre un libro e incomincia a leggere. Elio Russo, un criminale pentito, sta aspettando di uscire dal carcere e assumere una nuova identità. Temendo che qualcuno lo ammazzi sul più bello, nell'attesa apre un libro e incomincia a leggere... In un gioco letterario avvincente, due romanzi gialli si incastrano l'uno dentro l'altro come tessere di un puzzle. Quale sarà il quadro finale? Aprite il libro e incominciate a leggere.

**COLL. B 833 HAASW  
INV. 62904**

## Angela Henry

**Il tradimento perfetto. - Firenze ; Milano : Storm, 2026. - 301 p.**

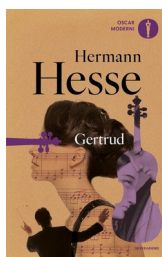


Quando Paige Nichols incontra la nuova collega di facoltà del marito, capisce subito che tra i due c'è qualcosa. Cara è sfacciata, magnetica e il modo in cui lei e suo marito si guardano non lascia adito a dubbi. Aaron assicura a Paige che chiuderà la relazione e, nonostante la fiducia sia ormai distrutta, farà di tutto pur di salvare il loro matrimonio. Ma Cara scompare all'improvviso e Aaron diventa il sospettato principale. Più la polizia scava nella torbida relazione con la donna scomparsa, più emergono verità scottanti. Aaron non è l'unico ad avere segreti, anche Paige ne ha... e soprattutto Cara.

**COLL. B 813 HENRA  
INV. 63115**

## Hermann Hesse

**Gertrud. - Milano : Mondadori, 2018. - XI, 190 p.**



L'amore impossibile del violinista Kuhn per l'affascinante Gertrud è il tema di questo romanzo, imperniato sul contrasto fra l'umbratile personalità artistica di Kuhn e la vitalità istintiva e vincente del rivale, e strettamente legato alla narrativa tedesca di inizio secolo, in particolare a "Tonio Kröger". Tuttavia, mentre nel romanzo di Thomas Mann la storia dell'amore impossibile fa parte dell'educazione sentimentale del protagonista, in "Gertrud" (1910), innamorato della ragazza e insieme amico del rivale, Kuhn porterà per tutta la vita i segni di questa esperienza, pur trovando nella musica la catarsi della sua passione d'amore, vissuta e idealizzata come dedizione assoluta e irripetibile.

**COLL. B 833 HESSH  
INV. 62888**

## Han Kang

**La scatola delle lacrime. - Milano : Adelphi, 2026. - 68 p.**



C'era una volta una bambina che viveva in un villaggio remoto fra le montagne. Come «due ciottoli sott'acqua», i suoi grandi occhi scuri erano sempre bagnati di pianto: bastava un'ombra, il soffio umido del vento poco prima della pioggia, un piccolo gesto o una melodia lontana a farle versare lacrime. Poi, un giorno, giunse al villaggio un uomo vestito di nero, con un grande cappello, una borsa scura e un minuscolo uccellino blu dalle piume lucenti. Era un collezionista di lacrime, alla ricerca dell'esemplare rarissimo che mancava alla sua raccolta: la lacrima versata «per nessuna ragione in particolare, e per tutte le ragioni del mondo». Incuriosita dalle storie di quell'uomo misterioso e ammaliata dalla «forza strana» dell'uccellino blu, la bambina decise di unirsi al loro viaggio. E durante il cammino il mondo intero iniziò a mutare dentro e fuori di lei.

**COLL. B 895.73 HAN K  
INV. 63112**

## Jack Kerouac

**Il mare è mio fratello. - Milano : Oscar Mondadori, 2018. - XIV, 389 p.**

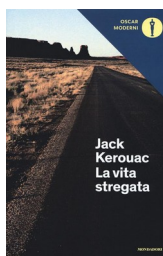


"Il mare è mio fratello" – scritto nel 1943 e a lungo creduto perduto – racconta la vicenda di Wesley Martin, un uomo a cui «il mare bastava, era tutto», ispirata alle esperienze di Kerouac stesso, imbarcato su un mercantile tra l'estate e l'autunno del 1942. Complesso ritratto di personaggi («l'americano in via d'estinzione, lo spirito libero, l'indiano d'America, gli ultimi pionieri e gli ultimi vagabondi»), ricco di spunti, articolato nell'utilizzo dei mezzi letterari, Il mare è mio fratello offre un'immagine particolare dell'America degli anni Trenta e dei primi Quaranta, permettendo di seguire la nascita di uno scrittore giovanissimo, ma già maturo e consapevole della propria forza.

**COLL. B 813 KEROJ  
INV. 63057**

## Jack Kerouac

**La vita stregata e altri scritti. - Milano : Mondadori, 2018. - XXVII, 178 p.**



"La vita stregata" racconta, con trasparenti spunti autobiografici, la formazione di Peter Martin (personaggio che ricomparirà in "La città e la metropoli") e dei suoi amici: il romantico avventuriero Dick Sheffield e il poeta idealista Garabed Tourian (quest'ultimo ispirato a Sebastian Sampas, che proprio nel 1944 era caduto nello sbarco alleato ad Anzio). Sullo sfondo di una profonda crisi ideale e politica e dell'imminente ingresso degli Stati Uniti nel secondo conflitto mondiale, i tre sognano di evadere dalla vita di provincia, chi attraverso la scrittura, chi arruolandosi, chi ipotizzando una carriera universitaria: "Un giorno anche lui, Peter, avrebbe affittato una stanza modesta a Manhattan... Allora, solo allora, sarebbero arrivate le sfide fondamentali della vita vera!".

**COLL. B 813 KEROJ  
INV. 63054**

## Jack Kerouac

**Big Sur. - Milano : Mondadori, 2019. - 227 p.**

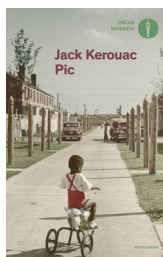


Nel ritiro di Big Sur, sulle coste della California, lo scrittore-protagonista trascorre un'estate solitaria, attratto con tutti i sensi dalle voci mutevoli dell'oceano. Uno degli ultimi capolavori dello scrittore americano.

**COLL. B 813 KEROJ  
INV. 63058**

## Jack Kerouac

**Pic. - Milano : Mondadori, 2018. - 110 p.**



Pic è la storia tenera e piena di dolce humour di Pictorial Review Jackson, detto Pic, un bimbo nero che vive in North Carolina col nonno. Rimasto solo, il ragazzino viene dapprima affidato a una zia, poi se ne fa carico Slim, il fratello maggiore. Insieme a lui Pic, una sorta di Huckleberry Finn del Novecento, intraprende un percorso rocambolesco e ricco di incontri e di avventure verso New York e, lungo gli Stati Uniti, fino in California. Il viaggio, tema per eccellenza del romanzo americano, della Beat Generation e di Kerouac in particolare, è declinato qui in tono picaresco, attraverso lo sguardo innocente e sincero del giovane Pic e il suo caratteristico linguaggio, pieno di freschezza ed entusiasmo, così come di vivaci invenzioni.

**COLL. B 813 KEROJ  
INV. 63059**

## Florence Knapp

**Tre nomi. - Milano : Garzanti, 2026. - 307 p.**

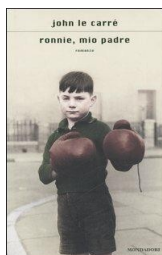


Mentre fuori il vento spezza i rami degli alberi, il pianto di un neonato riempie di vita la stanza. È nato il figlio di Cora e lei, finalmente, può cullarlo. Ma non è solo una notte di nascita e tempesta. È una notte di decisioni. Il bambino ha bisogno di un nome, ma Cora esita. La scelta più semplice sarebbe chiamarlo Gordon. Il nome del padre, e di tutti i maschi della famiglia. Il nome che il marito vorrebbe imporle. Eppure, Cora sente che non è la decisione giusta. Potrebbe chiamarlo Julian, un nome che le è sempre piaciuto per il suo significato: Padre del cielo. O accontentare la primogenita Maia che le ha suggerito Bear. Il mattino dopo, la bufera è passata. Cora, invece, sente ancora infuriare dentro di sé lo stesso vento che ha messo sottosopra la città. Mentre va all'anagrafe, ferma il passeggino sotto una quercia e stringe forte la mano di Maia. Gordon, Julian, Bear. Cora deve decidere se assecondare la volontà di suo marito o ribellarsi. In tre scenari alternati, la madre dà al figlio un nome diverso. Una scelta che comporta tre vite differenti. Una decisione che innesca infinite possibilità. Perché un nome non è mai soltanto un nome. Può essere dono, eredità, promessa; oppure trasformarsi in vincolo, marchio, condanna. Può proteggere o ferire. Può esprimere amore o potere. E può cambiare un'intera esistenza. Da mesi, Tre nomi è ai vertici delle classifiche inglesi. Ha conquistato la critica più autorevole, i librai, che l'hanno scelto come libro dell'anno, e soprattutto i lettori, che lo hanno amato scatenando un passaparola inarrestabile.

**COLL. B 823 KNAPP  
INV. 62905**

## John Le Carré

**Ronnie, mio padre. - Milano : Oscar Mondadori, 2007. - 103 p.**



Ronnie Cornwell era in assoluto il più sfrontato truffatore che si potesse incontrare nella Gran Bretagna del dopoguerra. Elegante e disinvolto, brillante e temerario, nessuno più di lui sembrava attendibile e degno di fiducia. In realtà, a causa dei ripetuti fallimenti e degli enormi debiti, finì più volte in prigione. Eppure, fino all'ultimo giorno della sua vita, rimase sotto ogni aspetto un uomo assolutamente rispettabile. Così, almeno, lo ricorda il figlio John Le Carré (il cui vero nome è David Cornwell), in questo straordinario racconto autobiografico. Ma qual è la verità? E in che modo viene trasformata dall'affetto e dalla memoria? Domande importanti, ineludibili, che il grande scrittore non esita a porsi nel momento in cui decide di investigare sul mistero del genitore dal quale è stato in fuga per tutta la vita. Sincero e disincantato, è una ricostruzione psicologica, un sofferto e delicato omaggio a una figura paterna che ai propri umani limiti trova riscatto in un'esistenza che ha le movenze del romanzo.

**COLL. B 823 LECAJ  
INV. 63053**

## John Le Carré

**Un delitto di classe. - Milano : Mondadori, 2019. - 215 p.**



Nere sono le divise degli studenti. E nere le candele che Terence Fielding, housemaster anziano di Carne School, accende sulla sua tavola. Sono i simboli dell'austerità e della distinzione. Ma anche della morte violenta di Stella Rode. Per aiutare una vecchia amica, George Smiley, ormai in pensione, accetta di indagare sul caso e scopre che, oltre le rispettabilissime apparenze, a Carne si celano rancori furibondi, invidie atroci e complicità odiose. Esistono quindi troppi moventi e troppi possibili colpevoli. Ma Smiley ha i suoi metodi per stanare l'omicida... Dai grandi intrighi internazionali al velenoso ginepraio di un college inglese, Smiley si trova ancora una volta solo contro il Male.

**COLL. B 823 LECAJ  
INV. 62889**

## John Le Carré

**Tutti gli uomini di Smiley. - Milano : Oscar Mondadori, 2019. - 407 p.**



Un vecchio esule baltico viene ucciso a Londra. Il suo vero, unico torto: essere stato, fino all'ultimo, un uomo di Smiley. Anche se ormai è in pensione, George Smiley non può ignorare la morte di Vladimir. Così, partendo da un bastone da passeggio impugnato con la mano sbagliata e da un pacchetto di sigarette che non si trova, incomincia a seguire il filo che riannoda il passato al presente. Da Londra, da Amburgo, da Parigi, tutte le tracce portano a Mosca. A Karla, il nemico di sempre. Smiley capisce di essere all'ultima mano di una partita iniziata tanti anni prima e sa di poter giocare la carta che gli darà la vittoria. Ma sarà una vittoria senza gioia e senza trionfo.

**COLL. B 823 LECAJ  
INV. 63056**

## Darcy Lee

**Ti lascio il mio cuore. - Firenze ; Milano : Giunti, 2026. - 271 p.**

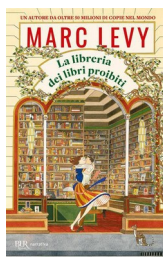


È il 1938 e la quattordicenne Genie vive una quotidianità piena e serena, coltivando le passioni e i desideri propri di una ragazza della sua età: ballare con i due fratelli alle feste serali, sognare un futuro come pianista al conservatorio, cantare nel coro, passeggiare per le vie di Cracovia. Il giorno in cui incontra un giovane pianista, Feliks, la sua vita sembra finalmente completa. Ma ben presto gli orrori della Seconda guerra mondiale irrompono nella sua città, separandola, oltre che dalla sua famiglia, anche da Feliks: il destino terribile e irrevocabile che attende Genie è Auschwitz-Birkenau. Lì l'aspetta una sofferenza inimmaginabile, alleviata solo dall'aiuto di un membro delle SS che episodicamente le trasmette notizie del giovane, internato invece nel campo di concentramento di Dachau. Sperando giunga fino a lei, Feliks riesce a intagliare nel cuoio della propria scarpa un piccolo cuore: dentro, vi inserisce la fotografia del loro fidanzamento e un foglietto su cui scrive, con la matita prestatagli dai compagni di baracca, un appassionato giuramento d'amore. Lo stesso cuore che, molti anni dopo, miracolosamente sopravvissuto all'orrore, ai campi, e all'usura del tempo, sarà ritrovato all'interno di un vecchio armadio, proprio dalla loro nipote: Darcy Lee, l'autrice di questo testo.

**COLL. B 833 LEE D  
INV. 62895**

## Marc Levy

**La libreria dei libri proibiti. - Milano : Rizzoli, 2026. - 239 p.**



Mitch è un librario impegnato e appassionato, ma una mattina viene arrestato per aver commesso un crimine apparentemente impensabile: ha violato la legge HB 1467, vendendo libri proibiti. Un rischio che sapeva di correre, in quanto promotore di una silenziosa ma fondamentale lotta per la giustizia. Grazie all'aiuto di Mathilde, della signora Ateltow e di Verner, Mitch fa circolare queste letture organizzando nel suo seminterrato riunioni segrete e clandestine con centinaia di partecipanti. Condannato a cinque anni di carcere, al suo rilascio desidera solo riaprire la libreria e riconquistare la propria libertà. Ma il destino ha altri piani. Il giorno in cui incrocia il procuratore Salinas, l'uomo che lo ha mandato in prigione, incontra anche Anna, una giovane chef che potrebbe diventare la donna della sua vita. Da quel momento in poi, si trova diviso tra un irresistibile desiderio di vendetta e la folle voglia di amare. Potrà Mitch sognare un futuro felice se non ha ancora fatto pace con il passato?

**COLL. B 843 LEVYM  
INV. 63028**

## Laure Manel

### Sorridere nella tempesta. - Milano : Garzanti, 2026. - 263 p.



Bretagna. Il vento sferza le coste e increspa l'acqua del mare. Una mattina, François sta cavalcando lungo la spiaggia quando vede una donna priva di sensi. Dopo un attimo di esitazione, decide di aiutarla e la porta a casa con sé. Quando si riprende, la sconosciuta dice di chiamarsi Elsa e di essersi allontanata volontariamente dalla famiglia. Nient'altro. Da anni François vive isolato, e il suo unico obiettivo è porre fine a quella convivenza forzata. Anche Elsa sa di non poter chiedere di più a quell'uomo così gentile prima che inizi a farle domande difficili. Eppure, tra i due nasce una routine discreta e rassicurante, fatta di lunghe chiacchierate e di visite ai cavalli di cui François si occupa. Giorno dopo giorno, scoprono che è più facile aprirsi con uno sconosciuto, che ferite apparentemente incurabili iniziano a rimarginarsi quando vengono condivise. Proprio loro, che non si sono mai confidati con nessuno. Proprio loro, che hanno costruito un guscio per difendersi dai colpi del mondo. Finché è il mondo a bussare alla porta. Elsa e François dovranno chiedersi se sono pronti a farlo entrare, se quel legame nato quasi per caso sia abbastanza forte o se i silenzi nascosti tra le parole pesino di più.

**COLL. B 843 MANEL**  
**INV. 63117**

## Ian Manook

### Il canto di Haïganouch. - Roma : Fazi, 2026. - 359 p



È il 1947 e al porto di Marsiglia una folla festante di armeni e militanti comunisti saluta il Rossia, l'imponente piroscampo russo che fa rotta verso una nuova Armenia in terra sovietica. Tra gli oltre tremila passeggeri c'è anche Agop, che ha salutato moglie e figli con la speranza che possano presto raggiungerlo per rifarsi una vita nell'amata patria. Dopo solo pochi giorni a bordo, però, diviene chiaro a tutti quello che Agop temeva sin dall'inizio: ad aspettarli alla fine del viaggio non c'è la terra promessa, ma l'inferno sovietico. Nel frattempo, nel cuore della Russia, sulle rive del lago Bajkal, Haïganouch vive felice nella sua isba, con il marito e il figlio. Le manca la compagnia dei suoi amici poeti, ma continua a comporre versi e trova conforto nella musica di un pianoforte che ha imparato a suonare con straordinaria rapidità. Un giorno, però, la polizia politica fa irruzione nella sua vita e le porta via tutto, costringendola ad affrontare i tormenti della Storia. Dai campi di lavoro di Erevan ai gulag di Jakutsk, le vite di Agop e Haïganouch si intrecceranno in modi misteriosi nel corso di un'odissea in cui speranza, coraggio e aiuto reciproco addolciranno le paure e le inquietudini più profonde. Riusciranno ancora una volta a sconfiggere i nemici della libertà, a fuggire e a ritrovare coloro che amano?

**COLL. B 843 MANOI**  
**INV. 62993**

## Petros Markaris

### La ricchezza che uccide. - Milano : La nave di Teseo, 2026. - 217 p.



In una Atene lacerata dall'emergenza abitativa, dove gli affitti divorano vite e la città si spacca tra chi una casa non può più permettersela e chi non l'ha mai avuta, un suicidio apre una crepa inquietante. Due ex coniugi, costretti a condividere lo stesso appartamento perché è per loro impossibile pagare due affitti, scelgono la morte come ultimo avvertimento. Charitos lo capisce subito. Non è un crimine, ma è un segnale. Mentre la tensione cresce tra affittuari, senzatetto, migranti e gruppi anarchici, un omicidio aggrava la situazione: Gheràsimos Fakis, dirigente di un'importante impresa immobiliare, viene ucciso nella sua auto all'interno del parcheggio del complesso residenziale nel quale viveva. Proprio quei palazzi che aveva contribuito a costruire sono al centro della bufera da quando un gruppo di senzatetto ha deciso di accamparsi nel vicino parco dell'Ellinikòn, per protestare contro la gentrificazione che ha alzato in modo insostenibile gli affitti nella zona. Il direttore della polizia dell'Attica Kostas Charitos, insieme alla commissaria Antigone della squadra omicidi, si muove in un'indagine fatta di dettagli minimi, sospetti silenziosi e indizi che emergono nei luoghi meno attesi. Ogni pista sembra portare a una verità, finché un'esplosione all'alba, una cucina distrutta e una vittima innocente rimettono, ancora una volta, tutto in discussione.

**COLL. B 889.3 MARKP**  
**INV. 63032**

## Simon Mason

### **Persa e mai ritrovata. - Palermo : Sellerio, 2026**



Oxford è l'incarnazione delle contraddizioni di un intero paese, città dove i senz'atetto si accampano all'ombra di quegli stessi edifici eleganti abitati e frequentati dall'indifferente borghesia inglese. È una città in cui si può scomparire nel nulla, senza essere mai ritrovati. Sono le tre del mattino quando la polizia riceve una chiamata da Zara Fanshawe. Un'ora dopo, la Rolls-Royce dell'ereditiera viene trovata abbandonata in una squallida stradina. Della donna, però, nessuna traccia. I paparazzi impazziscono, l'intera città è in fibrillazione e il caso finisce sulle scrivanie di Ryan e Ray Wilkins. Per qualche motivo, da che è trapelata la notizia, la senz'atetto Lena Wojcik è nervosamente alla ricerca di un uomo che a Oxford tutti conoscono, il burbero mendicante che si aggira per le vie della città spingendo un carrello stracolmo di effetti personali.

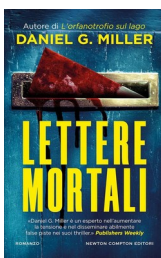
Anche lui è scomparso nel nulla. Forse i due casi sono collegati.

**COLL. B 23 MASOS**

**INV. 62984**

## Daniel G. Miller

### **Lettere mortali. - Roma : Newton Compton, 2026. - 346 p.**



Hazel ha tutto ciò che ha sempre desiderato. La sua agenzia investigativa è un successo, gli affari vanno a gonfie vele e sta con l'uomo dei suoi sogni. Ma tutto cambia quando la polizia di New York scopre il corpo senza vita di un amato sacerdote di quartiere... accanto a una misteriosa lettera rossa. Hazel accetta di indagare sull'omicidio per fare un favore a una vecchia amica. Ben presto, però, si accorge che il prete non è l'unico ad aver ricevuto una lettera rossa. Ci sono altre vittime, altre lettere rosse. È una connessione inquietante con un mostro del suo passato, che credeva sepolto per sempre. Lettera dopo lettera, omicidio dopo omicidio, l'enigma si infittisce. Ogni nuovo delitto è più terribile del precedente, e più Hazel si avvicina alla verità, più l'assassino si avvicina a lei. Così comincia a dubitare di tutto: di sé stessa, delle persone che ama, e delle

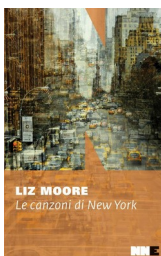
certezze su cui ha costruito la sua vita. Ma per arrivare fino in fondo, dovrà trovare il coraggio di aprire un'ultima, terribile lettera rossa...

**COLL. B 813 MILLDG**

**INV. 62901**

## Liz Moore

### **Le canzoni di New York. - Milano : Enne Enne Editore, 2026. - 285 p.**



New York, anni Duemila. Jax è la direttrice della famosa etichetta Titan Records, che gestisce in maniera inflessibile e competitiva, sempre alla caccia di nuovi cantanti da mettere sotto contratto. Finora la Titan ha potuto contare sul successo di Tommy Mays e la sua band, ma le mode musicali cambiano in fretta e bisogna essere pronti a intercettare i gusti del pubblico. Lo sa bene Theo, il talent scout che ha appena scommesso su un nuovo gruppo, i Burn, a cui ha chiesto di aprire gli ultimi concerti di Tommy Mays. Ma il cammino verso la fama è un continuo saliscendi, e Jax dubita che i Burn abbiano le carte in regola per farcela. Lei punta tutto, invece, sulla giovane, bella e talentuosa Lenore Lamont, che sembra immune da dubbi e paure. Finché il peso delle aspettative e una delusione d'amore risvegliano le fragilità della ragazza, proprio alla vigilia della

sua occasione per conquistare il grande pubblico.

**COLL. B 813 MOORL**

**INV. 63031**

## Ciriaco Offeddu

**Angelina. - Firenze ; Milano : Bompiani, 2026. - 301 p.**



Angelina è un romanzo a due voci. Subito dopo la guerra, in Sardegna, una bambina di nome Assunta viene abusata dal nonno paterno e a undici anni dà alla luce una figlia, dalla quale viene subito separata. Da questo evento taciuto, rimosso eppure ineludibile si dipanano due esistenze parallele: quella di Assunta, madre bambina, che mette un oceano intero tra sé e il passato ma poi sceglie di tornare sull'isola. E quella della figlia Angelina, data in adozione, cresciuta con un vuoto dentro di sé che invano cerca per tutta la vita di colmare. Due donne, una madre e una figlia, separate da una minuscola manciata di anni e dall'enorme peso di una violenza consumata nel cuore della famiglia. Due voci che s'interrogano, si sognano, si cercano, nel tentativo di ricostruire ciò che è stato negato e di dare forma a identità spezzate. Due cammini che non si fermano, fino alla insperata possibilità di sfiorarsi. In queste pagine Ciriaco Offeddu prosegue l'esplorazione dell'universo femminile già avviata con *Istella mea*, e sullo sfondo della Sardegna e dell'Italia dal dopoguerra a oggi si spinge ancora più a fondo nell'indagine sul rapporto tra trauma, memoria e identità.

**COLL. B 853 OFFEC**

**INV. 63023**

## Valeria Parrella

**La ragazzina. - Milano : Feltrinelli, 2026. - 140 p.**



Lei è Giovanna d'Arco. Vergine, puttana, santa, pazza: ne hanno dette tante su di lei, e ancora se ne dicono. "Ma il fatto è che a lei non interessava." Perché ha una missione chiara davanti a sé, e quando gli uomini capiscono che fa sul serio, allora tentano di ridurla: in ceppi, a più miti consigli, farla piccola come loro. Invece il mondo è grandissimo, e lei lo sa. È indomita, è incontrollabile, è praticamente irriducibile. Vestita in abiti maschili – crimine che nel 1400 vale la scomunica –, galoppa per riconquistare i territori che nel corso dell'estenuante guerra dei cent'anni gli inglesi hanno sottratto alla Francia, galoppa per rimettere il Delfino sul trono. Galoppa in testa a un esercito che crede in lei, perché lei va alla guerra in modo diverso, con clemenza verso i popoli, lasciando la battaglia ai soldati, pregando e cercando giustizia. Perché prima di reggere la spada e lo stendardo, lei giocava con i fratelli, ascoltava storie, faceva sogni bellissimi e parlava con sua mamma. Perché prima di tutto lei è una ragazzina.

**COLL. B 853 PARRV**

**INV. 62990**

## Ben Pastor

**Lo specchio del pellegrino. - Palermo : Sellerio, 2026. - 551 p.**



Russia, 26 ottobre 1941. Il capitano Martin Bora ha un braccio rotto, è sopravvissuto miracolosamente a una cattura e a una fuga rocambolesca dietro le linee. Nonostante sia ferito ed esausto, nel cuore della notte riceve dai suoi superiori un incarico inatteso: fare luce sulla morte del maggiore Alt, «caduto sul campo». L'indagine però si trasforma ben presto in un pellegrinaggio attraverso gli atroci massacri nazisti compiuti sul fronte orientale. Muovendosi tra le strade di Odessa, dove le SS hanno appena compiuto terribili rappresaglie contro la popolazione in gran parte ebraica, il malinconico Martin Bora inizia a sospettare che il maggiore Alt non è semplicemente caduto sul campo, che forse c'è qualcosa di più. Bora si trova così a seguire il duplice filo della ricerca sulla strana morte del maggiore e sulle stragi perpetrate dall'esercito romeno appoggiato dalle SS. Il rischio è altissimo. Tra amori perduti e traffici illegali, serate folli e pogrom sanguinosi, Ben Pastor ci trascina sul fronte orientale e nella città-simbolo di Odessa, iconica, misteriosa, affascinante. Qui, l'ufficiale della Wehrmacht dovrà ancora una volta mettere alla prova le sue doti investigative. E tuttavia, risolvere il caso di omicidio non gli permetterà di sciogliere il dramma della sua coscienza tormentata, quello di essere un uomo giusto in una divisa sbagliata.

**COLL. B 813 PASTB**

**INV. 63034**

## Laia Perarnau

**La pasadora. - Firenze ; Milano : Giunti, 2025. - 408 p.**



Immersa nella grande Storia e coi piedi affondati nella neve dei Pirenei, Soledat Mentrut è una pasadora: una donna disposta a tutto pur di portare gli innocenti in salvo dai nazisti, conducendoli da un punto all'altro sui sentieri più accidentati di quei monti che conosce così bene. Sono gli anni Quaranta, e la Spagna è in guerra. Dopo aver assistito a una scena che non avrebbe dovuto vedere, Soledat, detta Sol, deve allontanarsi dalla propria famiglia: costretta a fuggire, trova riparo in un gruppo di contrabbandieri, di cui inizia a condividere le sorti. Inizia così a portare documenti sensibili al consolato britannico di Barcellona. Tra affascinanti nuove conoscenze, missioni sempre più rischiose, tradimenti e prove di lealtà, Sol imparerà il valore dell'audacia e del perdono. E, tra le sue montagne, conoscerà l'amore un giovane dalla voce simile a «una musica esotica», che forse, però, cela un terribile segreto.

**COLL. B 863 PEREL  
INV. 62896**

## Cristian Perfumo

**Il collezionista di frecce. - Lecce : Youcanprint, 2025. - 278 p.**



La tranquillità di un paesino della Patagonia viene sconvolta quando uno dei suoi abitanti viene ritrovato morto e torturato sul proprio divano. Per la criminalista Laura Badía è il caso della vita: non solo si tratta di un omicidio efferato, ma dall'abitazione della vittima sono scomparse tredici punte di freccia realizzate migliaia di anni fa dal popolo tehuelche. Quella collezione, di cui tutti parlano ma che nessuno ha mai visto, contiene la risposta a uno dei più importanti misteri archeologici della nostra epoca. Il suo valore scientifico è inestimabile. Così come il suo prezzo sul mercato nero. Grazie all'aiuto di un archeologo, Laura si vedrà coinvolta in una pericolosa ricerca che la porterà dal celebre ghiacciaio Perito Moreno agli angoli più remoti della Patagonia.

**COLL. B 863 PERFC  
INV. 63110**

## Piergiorgio Pulixi

**Tutte le ragazze mentono. - Milano : Rizzoli, 2026. - 190 p.**



Melissa non ha pace da quando sua sorella Denise, la ragazza perfetta che tutti ammiravano, è stata trovata morta sui binari del treno. Mentre la polizia archivia il caso come un tragico suicidio, Sissy non si rassegna: è convinta che ci sia molto di più dietro quella fine inspiegabile. Perché Denise non aveva alcun motivo di togliersi la vita. E soprattutto, perché gli amici della ragazza sembrano così sfuggenti? Spinta da un desiderio di verità che sfiora l'ossessione, Melissa inizia a indagare sul gruppo di amiche più popolari del paese, ragazze bellissime e perfide che forse sanno molto più di quanto ammettano. Frugando tra foto, messaggi e ricordi proibiti, Sissy scopre ombre inimmaginabili: segreti che s'intrecciano a bugie e a un amore disperato di cui non si doveva sapere. Mentre un'ondata di presunti suicidi sconvolge la comunità e la presenza di un assassino si fa sempre più concreta, Melissa capisce di non potersi fidare di nessuno. Neppure di chi le è più vicino. Perché tra quelle pareti di provincia che somigliano tanto a una trappola, tutte le ragazze mentono e, in quel vortice di menzogne, qualcuno può ottenere la libertà... o farla finita per sempre.

**COLL. B 853 PULIP  
INV. 62893**

**Sara Rattaro**

**Il vestito di mia madre. Storia di Teresa Mattei, antifascista. - Milano : Piemme, 2026. - 301 p.**



Firenze, 1938. Teresa ha diciassette anni quando, tra i banchi di scuola, si alza in piedi per contraddire un professore che difende le leggi razziali. In un'Italia che pretende silenzio, la sua voce è troppo libera per restare muta. Il prezzo è l'espulsione da tutti gli istituti del Regno. Ma Teresa non ha mai saputo piegarsi. Cresciuta accanto a un padre apertamente antifascista, in una famiglia già impegnata nella militanza, sceglie presto la lotta clandestina. Nella Resistenza diventa Chicchi: staffetta ribelle tra viaggi in treno, documenti nascosti nell'orlo della gonna e notti passate a stampare volantini proibiti. È così che scopre che la libertà non si eredita: si conquista. Dopo la Liberazione sarà la più giovane eletta all'Assemblea Costituente, e porterà nella nuova Italia la voce delle donne e di una generazione che ha scelto di non restare in silenzio.

Una storia di coraggio, dissenso e fedeltà alle proprie idee senza compromessi.

**COLL. B 853 RATTARS  
INV. 62897**

**Yasmina Reza**

**Da nessuna parte. - Milano : Adelphi, 2026. - 154 p.**



A molti dei lettori che da tempo la seguono piacerebbe sapere qualcosa di più su una scrittrice che in tutti questi anni ha svelato pochissimo di sé, che è rimasta discreta sulla propria intimità e sul proprio passato – e agli intervistatori che tentavano di addentrarsi in quei territori non diceva mai la verità. In questo volume, dove l'autrice stessa ha deciso di riunire i suoi primi libri «di letteratura», quei lettori appassionati scopriranno invece, attraverso brevi, a volte brevissimi, aneddoti, ricordi, riflessioni, confessioni – «fotografie soggettive della vita» –, una Reza pronta a mostrare loro la propria fragilità, la propria «anima messa a nudo»: la struggente tenerezza per i figli, bambini e poi adolescenti, la nostalgia per qualcosa che non tornerà più (il «sorriso sdentato» della piccola Alta, per esempio), gli ultimi giorni di suo padre, la consapevolezza di non appartenere ad alcun luogo, di non avere radici... Ritroveranno anche, distillati in questi frammenti, tutti i temi che ricorrono nelle pièce e nei romanzi – il tempo, l'identità, la memoria, gli affetti, la morte –, ma affrontati da una prospettiva più privata e inattesa. E soprattutto uno sguardo che non somiglia a nessun altro e una scrittura di perfetta, magistrale eleganza.

**COLL. B 843 REZAY  
INV. 62995**

**James Rollins**

**Il drago di vetro nero. - Milano : Nord, 2026. - 682 p.**

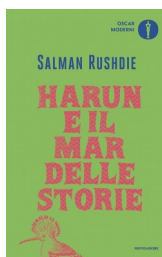


Presto la Luna cadrà. È questa la minaccia che incombe sulla Sfera e che Nyx e i suoi compagni stanno disperatamente cercando di sventare. Mentre le tenebre avanzano e si addensano ogni giorno di più, il gruppo lascia il ghiaccio perenne delle Lande Gelide alla volta del caldo torrido delle Piane Brulle, un deserto sconfinato e accecante dove, secondo le leggende, da millenni è custodito un motore primordiale in grado di rimettere in moto il pianeta. Ma la loro sarà un'impresa piena di insidie: mentre i nemici li incalzano da ogni lato, un'ombra distruttrice cresce silenziosa all'interno del gruppo. E visioni spaventose fanno credere a Nyx di non potersi più fidare nemmeno di sé stessa... Nel frattempo, dall'altra parte del globo, nel cuore della Corona infuria una guerra violentissima, che promette di creare nuove alleanze e di annientare interi popoli. Kanthe, ora principe consorte dell'Imperatrice del Klashe Meridionale, è l'unico in grado di porvi fine. Ma per farlo dovrà pagare un caro prezzo: se vuole salvare il mondo, dovrà tradire tutto ciò che ama...

**COLL. B 813 ROLLJ  
INV. 62987**

## Salman Rushdie

### Harun e il mar delle storie. - Milano : Mondadori, 2025. - 152 p.



Nella più triste delle città, così triste da aver persino dimenticato il proprio nome, vivono il cantastorie Rashid Khalifa e suo figlio Harun. Rashid è dotato del magico dono di saper raccontare, incantando con la sua voce chi lo ascolta. Non appena schiude le labbra, ne sgorgano saghe piene d'amore, magia, eroi, battaglie, principesse... Finché un giorno dalla bocca dello Scia del Bla-bla non esce che un orribile verso. Cos'è successo? Da qualche parte, in qualche modo, la sorgente di tutte le storie è stata contaminata: il Principe del Silenzio è riuscito a inquinare il Mar delle Storie. Harun decide allora di salvare il padre facendogli ritrovare il suo potere, e parte a cavallo di un'Upupa verso un viaggio pieno di pericoli ed entusiasmanti avventure. Dovrà attraversare la splendida Gup City, dove c'è sempre luce, e la terribile Terra di Chup, dove è sempre buio. Lungo la via incontrerà strani personaggi (un folle autista, un Genio delle Acque, un Giardiniere Galleggiante) che lo aiuteranno a portare a termine la sua grande impresa.

**COLL. B 823 RUSHS**  
**INV. 62886**

## Francesca Sbardellati

### La piccola libreria degli amori persi e ritrovati. - Roma : Newton Compton, 2025. - 351 p.



Laura Chiambretti è una donna in crisi: madre di due figlie, il matrimonio con Nicola in bilico e un lavoro in un'agenzia immobiliare che è fonte di frustrazione. Dopo un affare andato a monte, decide di prendersi una pausa e, durante una passeggiata per le vie di Roma, entra in una libreria specializzata in classici che frequentava da bambina. Dietro il bancone ritrova Alfonso, il libraio malinconico in cui riconosce il ragazzo sempre chino a leggere che, trent'anni prima, ammirava tanto. Grazie ad Alfonso Laura riscopre l'amore per la lettura e inizia a lavorare gratuitamente in libreria. Mentre trascorrono molte ore fianco a fianco, il rapporto tra i due diviene più stretto e intenso, sfociando in una vera e propria relazione segreta. Con il cuore conteso tra ciò che è giusto nei confronti della sua famiglia e ciò che la rende felice e libera, Laura si trova a dover prendere delle decisioni dolorose per sé stessa e per le persone che ama. Sarà Alfonso ad attrarla per sempre con il fascino del proibito, o alla fine tornerà da Nicola, con cui condivide un passato importante? Una piccola libreria può essere il rifugio nelle tempeste della vita. E può insegnarti a ricominciare...

**COLL. B 853 SBARF**  
**INV. 62906**

## Danielle Steel

### L'amore di una madre. - Milano : Sperling & Kupfer, 2026. - 291 p.



Halley Holbrook, rimasta da poco vedova, è una scrittrice bestseller. Solo all'amato compagno aveva confidato i ricordi di un'infanzia traumatica, che ha tentato di seppellire. Ora ha cinquant'anni ed è madre di due gemelle che, pur essendo molto legate a lei, sono pronte a condurre una vita propria. Costretta a trascorrere Natale e Capodanno per la prima volta da sola, Halley decide di andare a Parigi e affittare una casa per le vacanze. Durante il volo incontra Bart Warner, un uomo d'affari di successo, e i due decidono di passare del tempo insieme. Poco dopo l'arrivo a Parigi, però, Halley rimane vittima di un crimine che la lascia scossa e vulnerabile, facendo riaffiorare i terribili ricordi dell'infanzia. Con l'aiuto di Bart supera l'impotenza e la disperazione fino a collaborare con la polizia per trovare il colpevole, ricercato e membro di un'organizzazione criminale internazionale. Affrontando il passato e rifiutando di essere ancora dominata da minacce e abusi, Halley capirà di meritare l'amore e di poter affrontare qualunque cosa futura.

**COLL. B 813 STEED**  
**INV. 62899**

## Matteo Strukul

**La vendetta dei leoni di Venezia. - Roma : Newton Compton, 2025. - 312 p.**



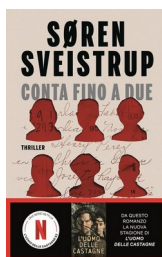
Nella Venezia del 1617, all'indomani della congiura di Bedmar, la Serenissima è impegnata in una lotta senza quartiere, volta a identificare i cospiratori spagnoli e a giustiziarli uno dopo l'altro. Nel corso di questa spietata caccia all'uomo, si incrociano i destini del Caigo, lo Spettro di Venezia, l'uomo che veglia sulla città con spada e veleno, della giovane e bella profumiera Rea, della pittrice Chiara Varotari, del capo degli sbirri e degli zaffi Marco Valier, della misteriosa e spietata avventuriera che si fa chiamare L'Invelenada. Nel frattempo, anche la guerra di Gradisca giunge al suo termine e con la pace l'impegno da parte dell'Arciduca d'Austria di smantellare la flotta dei famigerati pirati Uscocchi, ma Venezia ne vuole la distruzione. Così, alle porte di Segna, covo dei corsari, si consuma una battaglia di terra e di mare all'ultimo sangue, mentre il Mangia-Cuori –

l'indomito capo dei predoni – sceglie di sacrificare fino all'ultimo uomo pur di non cedere al Leone di San Marco. E mentre il sangue si mescola al sale del mare e l'odore delle calli si confonde con quello del veleno, Venezia non perdona, non dimentica e non si piega. Il Leone ruggisce, e chi osa sfidarlo scopre che la sua ombra è lunga... e letale.

**COLL. B 853 STRUM  
INV. 63030**

## Søren Sveistrup

**Conta fino a due. Milano : Rizzoli, 2026. - 586 p.**



Da questo romanzo la nuova stagione firmata Netflix di L'uomo delle castagne. È un nevosio giorno di San Valentino quando Silje Thomsen, quarantun anni, separata, scompare nel nulla. Un'indagine a prima vista ordinaria per l'investigatrice Naia Thulin, che dopo lo sconvolgente caso dell'Uomo delle castagne ha scelto per sé un ruolo più tranquillo, ai Crimini informatici della polizia di Copenaghen. L'analisi dei dati del telefono della donna non fa però presagire nulla di buono: pare che uno stalker abbia inscenato con lei, via messaggio, una specie di gioco a nascondino, progressivamente più sinistro e pericoloso. E non si tratta di un episodio isolato: una studentessa che aveva ricevuto messaggi analoghi è già stata uccisa. Naia si trova così costretta a collaborare con l'ultimo compagno che avrebbe voluto rivedere, il detective Mark Hess, con il

quale, dopo l'ultimo caso affrontato insieme, aveva interrotto i rapporti. E quando viene rinvenuto il cadavere di un uomo, mutilato, apparentemente collegato al caso Thomsen, Naia e Mark si troveranno invischiati in una gara contro il tempo che li rimbalzerà all'indietro, a un maggio di tanti anni prima, a dei ragazzini in gita scolastica coinvolti in un macabro gioco a nascondino tra le paludi boschive del lago di Gundsømagle.

**COLL. B 839.8 SVEIS  
INV. 63018**

## Elizabeth Taylor

**Vietato morire qui. - Milano : Blackie, 2026. - 206 p.**



Da poco vedova, la signora Laura Palfrey approda al Claremont, un sobrio hotel londinese popolato da pensionati eccentrici. Tra conversazioni forzate, passeggiate e l'attesa – spesso vana – del nipote che lavora al British Museum, le sue giornate scorrono uguali. Finché l'incontro con un giovane scrittore squattrinato non apre uno spiraglio inatteso: un'amicizia improbabile e preziosa. Pubblicato nel 1971, Vietato morire qui è considerato il capolavoro di Elizabeth Taylor, tra le grandi voci britanniche del Novecento. Una storia affascinante sulle illusioni della vecchiaia, la solitudine e le possibili forme dell'affetto, resa indimenticabile da personaggi vividi, osservazioni sottili e un'ironia elegante e sofisticata.

**COLL. B 823 TAYLE  
INV. 62903**

## Rosa Teruzzi

### Trappola nella nebbia. - Venezia : Sonzogno, 2026. - 157 p.

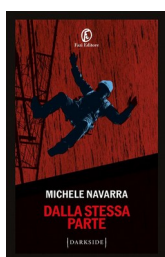


Una sera di novembre, una figura incappucciata sbuca dall'androne di un palazzo signorile di Milano e aggredisce, prima con l'acido e poi a coltellate, l'ambiziosa pm Mimma Arrigoni. Quasi per caso, nell'inchiesta si ritrova coinvolta anche Libera Cairati, la fioraia detective del Giambellino, che con la vittima ha un rapporto burrascoso perché sospetta sia troppo interessata al suo compagno, il commissario Gabriele. E se la polizia arranca sulle tracce della criminalità organizzata, Libera si imbatte fin da subito nei molti segreti personali della Arrigoni. È solo un caso che l'agguato sia scattato alla vigilia del suo compleanno? E chi poteva volerla morta? Una moglie tradita, un amante deluso o uno dei delinquenti su cui la donna stava indagando – gente senza scrupoli, disposta a ingannare persone fragili con finte promesse d'amore? Tra appostamenti, bugie e false piste, la Miss Marple del Giambellino scoprirà la verità solo grazie all'aiuto dell'affiatatissima squadra di sempre: l'eccentrica madre Iole, la giornalista Irene, il burbero capocronista Cagnaccio, il fotografo Piè Veloce e Diego Capistrano, ex latitante con contatti tra gli ambienti più sordidi della città. Per Libera, il caso si intreccia con quello – più privato – della scomparsa di un uomo che potrebbe essere suo padre, mentre il cuore continua a battere indeciso mettendo in pericolo la relazione con il commissario. E nella nebbia di Milano, ogni passo falso può diventare una trappola.

**COLL. B 853 TERUR**  
**INV. 62992**

## Michele Navarra

### Dalla stessa parte. - Roma : Fazi, 2026. - 274 p.

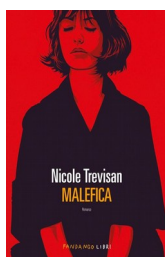


Un nuovo groviglio da sciogliere per l'avvocato penalista più irrisolto e più abile di sempre. Alessandro Gordiani è caduto in una crisi profonda dopo la tragica conclusione dell'ultima causa di cui si è occupato. Si è ritirato nella sua casa al mare e ha deciso di abbandonare la professione. Dopo varie insistenze, la figlia Ilaria, diventata avvocato come lui, lo convince a tornare sui suoi passi per assumere la difesa di Ernesto Boni, il nuovo compagno di sua madre, accusato di omicidio colposo per violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro per una morte bianca avvenuta nel suo cantiere. Un operaio, Giuseppe Cicerchia, è precipitato dal tetto di un capannone mentre eseguiva delle riparazioni di manutenzione e la colpa è stata imputata proprio a Ernesto Boni. Quello che all'apparenza sembra solo un terribile incidente, nasconde in realtà molto di più. Tra indagini serrate, quaderni scomparsi, minacce, tentativi di ricatto e attentati, anche alla vita della stessa Ilaria, Alessandro e i suoi colleghi faranno di tutto perché la verità possa venire a galla. Quella che sembrava solo una causa legale si trasformerà in un'avvincente caccia al colpevole in una storia piena di colpi di scena e rivelazioni inaspettate.

**COLL. B 853 NAVAM**  
**INV. 62996**

## Nicole Trevisan

### Malefica. - Roma : Fandango, 2026. - 274 p.

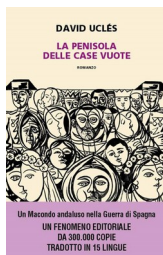


Roma, agosto. Aurora è senza lavoro, con il conto in rosso e una vita che sembra sul punto di crollare. Quando muore Andrea, l'amico di un tempo, torna nel paese del basso Veneto da cui era fuggita anni prima, convinta di restarci solo due giorni. Ma il ritorno si trasforma in una resa dei conti. Bloccata tra i campi, la nebbia e una famiglia che non l'ha mai davvero capita, Aurora sceglie di diventare ciò che ha sempre disprezzato. Tornare a casa significa affrontare una rabbia antica, le bugie raccontate per sopravvivere e le ferite mai rimarginate. Malefica è un romanzo feroce e struggente, cattivo e tenero insieme: il ritratto spietato di una generazione sradicata, raccontato da una voce cruda, inedita e impossibile da dimenticare.

**COLL. B 853 TREVN**  
**INV. 63022**

**David Uclés**

**La penisola delle case vuote. - Vicenza : Neri Pozza, 2026. - 711 p.**



Un miliziano si accorge che dalla sua ferita sgorga sabbia; un poeta ricuce l'ombra di una bambina dopo un bombardamento; un maestro insegna ai suoi alunni come fingersi morti; un generale dorme accanto alla mano recisa di una santa; una contadina dipinge di nero tutti gli alberi del suo podere; un fotografo mette il piede su una mina e non lo toglie più. Questa è la storia di un feroce conflitto civile, dei tre anni che hanno insanguinato un paese all'alba di un cataclisma che insanguinerà il mondo. Questa è la storia della Guerra di Spagna come non l'avete mai letta. E in mezzo alla furia cieca delle armi e delle ideologie, ci sono gli Ardolento, una ramificata famiglia di olivicoltori andalusi capeggiata dal patriarca Odisto, i cui membri si amano e si odiano, si disperdono e si ritrovano, provano a resistere e a salvarsi. In questo disperato errare per l'Iberia a ferro e fuoco, il loro cammino di uomini e donne comuni incrocia quello di García Lorca, Hemingway, Picasso, Bernanos, Zambrano, Unamuno, Capa, Orwell, ma anche l'Uomo del Destino, il Generalissimo Francisco Franco. Tra visioni profetiche, antichi prodigi, coraggio, viltà e vendette, questo poderoso romanzo in cui la magia sostiene il crudo reale racconta la disintegrazione di una stirpe, di una piccola città, di un grande paese che si riempirà di case vuote.

**COLL. B 863 UCLED**

**INV. 63111**

**Walter Veltroni**

**Il bar di Cinecittà. - Milano : HarperCollins, 2026. - 236 p.**



Giovanni Diotallevi ha sedici anni quando suo padre gli comunica la grande notizia. Ha ottenuto per lui un colloquio con un gerarca, una persona importante. Se saprà fargli una buona impressione, per Giovanni si apriranno le porte del meraviglioso luogo che il Duce ha voluto costruire in fondo alla Tuscolana, una piccola metropoli destinata a creare pellicole che incanteranno il mondo intero. Per lui non ci saranno i mercati generali, cassette da scaricare e una schiena spezzata: potrà servire da bere e da mangiare ai più grandi divi del Paese, in quel posto magico che verrà inaugurato in primavera. È ancora incompleto ma ha già un nome che suona come una promessa: Cinecittà. Così, in una fredda mattina del febbraio 1937, Giovanni sale sulla sua bici, attraversa una Roma ancora addormentata e varca le grandi colonne della città del cinema. Incontra Franco Romoli, capo del bar, e per la prima volta passa dietro al bancone. Lì diventerà amico di Marcello Mastroianni e di Fellini, crescerà e invecchierà, si farà una famiglia, vedrà scorrere mezzo secolo: la guerra, gli sfollati, la ricostruzione e il nuovo benessere. Incontrerà le grandi stelle italiane e internazionali, negli anni della "Hollywood sul Tevere", fino a quando la televisione metterà in crisi quella straordinaria avventura.

**COLL. B 853 VELTW**

**INV. 63025**

**Marco Vichi**

**È di te che si parla. - Milano : Guanda, 2026. - 277 p**



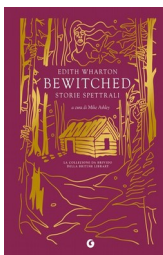
È di te che si parla: Marco Vichi si rivolge direttamente al lettore, sin dal titolo, per sottolineare quanto in queste pagine ognuno di noi possa rispecchiarsi, condividere esperienze e sensazioni con i personaggi dei racconti, che si mettono alla prova nelle più disparate situazioni, dando sfoggio di atti di puro eroismo come di vergognosa bassezza. La raccolta percorre tutta la gamma dei sentimenti umani, spazia dalla tragedia alla commedia, dall'ironia alla tristezza, passando attraverso le sfaccettature dell'amore, dell'amicizia, dei rapporti familiari, e non disdegna frequenti incursioni nel mondo della letteratura. Si alternano paesaggi di città e campagna, si scende da Firenze lungo la costa della Toscana, si corre disinvolti fra gli anni e i secoli, si ricevono sorprese dal passato e si interPELLA la nostra memoria. Perché raccontare e farsi raccontare storie vuol dire far risuonare qualcosa dentro di noi, è una condizione che ci appartiene e ci accomuna tutti. Perché si parla di noi.

**COLL. B 853 VICHM**

**INV. 62988**

## Edith Wharton

**Bewitched. Storie spettrali. - Firenze ; Milano : Giunti, 2026. - 320 p.**



Edith Wharton è da tempo considerata una delle stelle più luminose nel firmamento della letteratura americana. Nota soprattutto per i suoi romanzi, era però anche scrittrice abilissima ed elegante di storie di spettri. "Non credo ai fantasmi, ma ne ho paura" dichiarerà famosamente; perché "è ben al di sotto della nostra ragione cosciente che risiede la facoltà con cui li percepiamo."

**COLL. B 813 WHARE  
INV. 63035**

## Kawabata Yasunari

**Denti di leone. - Milano : Mondadori, 2025. - 158 p.**



Su una collina piena di fiori gialli, nel recinto di un vecchio tempio buddista, c'è una clinica psichiatrica. Cinque volte al giorno i rintocchi della campana del tempio portano al mondo esterno la voce dei pazienti. Ascoltando quei suoni, la madre e il fidanzato di Ineko – che hanno appena affidato la giovane alle cure dei medici – si interrogano sul suo dolore e sulla sua malattia, l'asomatognosia: dalla vista le scompare improvvisamente il corpo della persona amata. Sulla via del ritorno, Hisano e la madre di Ineko cercano in quei suoni le vibrazioni del suo animo. Il loro dialogo – nitido e asciutto – evoca con acuminata delicatezza eventi e protagonisti del passato, fra i quali si staglia la figura del padre di Ineko, il colonnello Kizaki Masayuki, soldato fedele a un Giappone ormai scomparso, con la sua tragica morte. Un passato in cui Hisano scava

ostinatamente alla ricerca delle fratture che hanno messo a repentaglio la mente della sua innamorata e il loro amore in boccio.

**COLL. B 895.63 KAWAY  
INV. 62884**

## Marina Zucchelli

**Latte. - Milano : Rizzoli, 2026. - 315 p.**



Bologna, 1959. Nella stessa casa vivono due donne che sono madri, in modi diversi, dello stesso bambino. Olimpia, borghese istruita e moderna, è docile a un'idea di civiltà che la vuole sposa con figli; eppure, dopo il parto, il suo corpo sembra tradirla, aprendo piccole crepe nella sua identità. Ada, invece, arriva dalla Ciociaria: è una ragazza del popolo che ha lasciato una vita domestica carica di miseria ma anche di piccole felicità per fare da balia al neonato di Olimpia. È stata scelta perché è forte e sana, come si sceglie un animale a una fiera. E lei, nella casa nuova, impara presto a farsi presenza invisibile, mentre il richiamo dei suoi affetti le pulsa dentro con forza. Diverse in tutto, Olimpia e Ada si incontrano sul terreno inatteso di una sorellanza di gesti e corpi: quello esposto e vitale di Ada e quello fragile di Olimpia, che cerca di riconoscersi nella ferita

della maternità. A osservare i loro giorni è Carolina, la domestica che ha cresciuto Olimpia e che registra, defilata, l'energia che scorre tra le due donne. In controcanto, l'enigma di Pietro, un bambino abbandonato al brefotrofo di Roma nel Ventennio, riporta in superficie la memoria di uno strappo antico, forse impossibile da ricucire.

**COLL. B 853 ZUCCM  
INV. 62986**

## POESIA

### Adonis

**Cento poesie d'amore. - Milano : Guanda, 2025. - 106 p.**



Adonis, considerato tra i maggiori poeti contemporanei di lingua araba, rimane un poeta di difficile classificazione, poiché la sua opera non rappresenta una frattura e nemmeno una rifondazione nell'arte poetica araba. Fra tutti i poeti arabi contemporanei è probabilmente lui che ha spinto al limite massimo il corpo a corpo con la parola: la sua lingua non conosce stasi, requie o pausa ma ricerca senza sosta la combustione, il ritorno del gorgo caotico del principio.

**COLL. B 892.7 ADUN  
INV. 63064**

### Charles Bukowski

**Ce l'hanno tutti con me. - Milano : Guanda, 2025. - 177 p.**



Una raccolta inedita del cantore dell'altra America, quella dei disperati e degli emarginati, degli "ultimi", operai senza volto distrutti dalla fatica, artisti falliti che non hanno mai conosciuto gloria, prostitute e alcolizzati. E vecchi abbandonati sulle panchine dei parchi, storia ormai passata, mentre i giovani si affacciano alla vita pieni di energia e speranze. Proprio le cose che il vecchio e stanco poeta sente scivolare tra le dita: le ragazze, le feste, le macchine, le scommesse incominciano a diventare ricordi da affogare in una bella sbronza. Tra la schiuma dell'idromassaggio Bukowski si chiede se è ora di scegliere la lapide o se fare a tutti un bello scherzetto e rimanere in gioco per un'altra ventina d'anni, affilando ancora una volta la lama delle sue poesie, come "lampi di magia strappati dall'artigianato della morte".

**COLL. B 811 BUKOC  
INV. 63060**

### Charles Bukowski

**L'amore è un cane che viene dall'inferno. - Milano : Guanda, 2025. - 207 p.**

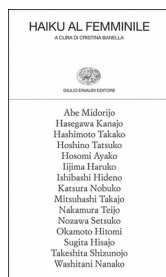


Raccolta di testi poetici dalla forte valenza narrativa, L'amore è un cane che viene dall'inferno è l'America miserabile, clandestina e sconfitta che Charles Bukowski ha rappresentato in tutta la sua opera. È tutti i suoi abitanti: falliti, ubriaconi, giocatori d'azzardo, perdenti di ogni genere... Un'umanità cui lo scrittore guarda con ironia intrisa di disperata partecipazione, con sarcasmo e insieme con la risentita commozione di chi ha avuto le stesse esperienze esistenziali. Un mondo in cui lui stesso compare più volte, vagabondo tra i vagabondi, emarginato tra gli emarginati.

**COLL. B 811 BUKOC  
INV. 63066**

a cura di **Cristina Banella**

**Haiku al femminile. - Torino : Einaudi, 2026. - LXXXIX, 274 p.**



Nella società giapponese la figura maschile è storicamente predominante, e l'ambito letterario non fa eccezione. Nonostante le donne abbiano avuto un ruolo fondamentale nella letteratura classica, il loro contributo è rimasto per secoli nell'ombra, in modo particolare nel mondo dello "haiku". Soltanto agli inizi del Novecento le cose iniziarono a mutare, e da allora, dapprima timidamente e poi in maniera via via più decisa e pregnante, le donne si sono riprese lo spazio che meritavano. Questa antologia presenta le principali poetesse che negli ultimi cento anni si sono cimentate con la scrittura degli "haiku", apportando al genere un'inedita sensibilità e l'ampliamento dei temi trattati. Nella sua introduzione, Cristina Banella accompagna il lettore nel Giappone dei primi del Novecento, attraverso i cambiamenti sociali sopravvenuti sia per l'impatto con il mondo occidentale sia a causa della guerra del Pacifico; sottolinea i mutamenti della condizione femminile e individua le diverse tendenze stilistiche. Di ogni componimento vengono illustrati nessi e sottintesi culturali, permettendo così al lettore di apprezzare appieno l'elegante essenzialità e ogni «scintilla di energia balenante in questi lievi coaguli di versi» (come li definì Andrea Zanzotto).

**COLL. 895.61 HAI AF**  
**INV. 63067**

**Pablo Neruda**

**Poesie erotiche. - Milano : Guanda, 2024. - 70 p.**



Publicato da Neruda nel 1933, questo canzoniere erotico e amoroso raccoglie testi che risalgono a dieci anni prima, ma che sono ben lungi dal poter essere liquidati come semplici testimonianze di un apprendistato: ogni verso rivela infatti un poeta già maturo e padrone della propria arte. In questo piccolo libro conciso e folgorante, si ritrovano tutti i temi che daranno un accento inconfondibile alla sua opera futura: l'estremo soggettivismo, l'esaltazione romantica, la tensione estrema verso il segreto palpito del mondo e, non ultimo, il canto dell'amore e dell'eros intesi come esperienza di un dolore radicale e anelito metafisico.

**COLL. B 861 NERUP**  
**INV. 63062**

**Pier Paolo Pasolini**

**Poesie scelte. - Milano : Guanda, 2025. - 217 p.**



"Nello sviluppo del mio individuo, della diversità, sono stato precocissimo; e non mi è successo, come a Gide, di gridare d'un tratto 'Sono diverso dagli altri' con angoscia inaspettata; io l'ho sempre saputo' scriveva Pasolini nei giovanili 'quaderni rossi'. E questo sentimento di diversità che domina tutta la sua opera - coscienza della propria omosessualità, certo, ma anche un senso più vasto di spaesamento e di inattualità - troverà subito un nome: quello di poesia. È stato en poète che egli ha sempre svolto la sua molteplice e anche dispersiva attività di scrittore, di regista, di critico o di polemista: si pensi soltanto alla sua esemplare teorizzazione del 'cinema di poesia'. Narciso, dolcardente usignolo, eretico, martire, barbaro, animale senza nome o bestia da stile - a seconda delle maschere sublimi o infami assunte sulle diverse scene della vita - egli rimase sempre fedele, con eroica ostinazione, al ruolo di poeta, inteso in un senso che si potrebbe dire 'romantico' e perfino 'sacrale': quello di testimone solitario di una dimensione altra, di verità che agli uomini non possono apparire se non come scandalo e bestemmia." (dall'introduzione di Francesco Zambon)

**COLL. B 851 PASOPP**  
**INV. 63063**

## Alberto Pellegatta

**Piccola estate. - Milano : Guanda, 2025. - 107 p.**



Piccola estate è la traduzione del termine spagnolo Veranillo e indica l'ultima fase d'una stagione calda che può arrivare fino a mitissime giornate d'ottobre. Momento di sospensione che si prolunga ad interim: non è estate, non è ancora autunno. E si dilunga in uno stato d'opacità sognante dove realtà e immaginazione si incrociano, in una sorta di montaliano delirio d'immobilità che avvolge uomini e natura. Ma il vissuto dell'autore non trova la calma che quel tempo prometteva. È inquieto. Specie quando, quasi sfruttando come una finestra temporale la pausa magica offerta dalla piccola estate, compaiono le figure di chi gli è stato vicino ed è scomparso. Flash onirici, fantasmi e ossessioni sfumano uno nell'altra in un vertiginoso rinviarsi, oscillano nel frammezzo inafferrabile che divide ricordo e presenza. L'esito è una condizione d'alta visionarietà resa con sofisticate sinestisie, cortocircuiti semantici, catene parlate che sfiorano il balbettio.

**COLL. B 851 PELLA  
INV. 63065**

## Roberto Vecchioni

**Scrivere il cielo. Poesie al contrario. - Torino : Einaudi, 2026. - 289 p.**



È la vita di Roberto Vecchioni che si dispiega in questi versi. Ma è un viaggio al contrario: dalla voce luminosa della vecchiaia a quella incantata del ragazzino che scrive le prime liriche sui quaderni di scuola. Quello che balza subito agli occhi è che le poesie scritte nell'arco di un'intera esistenza – quasi tutte inedite – dialogano tra loro in un duetto infinito: come se l'uomo di oggi parlasse al ragazzo di ieri, e il ragazzo rispondesse. Ne nasce una voce sola, intima e unica, capace di attraversare il tempo e di restituire la vita nella sua sostanza più vera: memoria, musica, morte, desiderio, destino. «Roba, questa, che si chiama amore». Si comincia dall'ultimo approdo: un'età matura che Roberto Vecchioni racconta senza maschere. «Quanto mi resta, sentinella, per navigare, scuotere, grattare?» È una veglia ostinata, inquieta, dove il dolore e la gioia si parlano, dove l'addio si fa carezza e la vita commuove sopra ogni cosa. Risalendo indietro negli anni incontriamo le donne amate: «Voglio vivere nella perenne attesa di un amore negato come il cantante che sono, che trema a ogni prima di non avere fiato». E incontriamo anche il Vecchioni civile e ironico, capace di trasformare il disincanto in gioco e l'intelligenza in leggerezza: «Abbiamo perduto ben altre battaglie, faremo quadrato, triangolo e riga infinita». Sono gli anni del confronto, del gesto pubblico, in cui l'introspezione diventa voce collettiva e si apre al mondo. E ancora più indietro, all'inizio, si affacciano i primi versi: giovani e impetuosi, nutriti di classici e di mito. Sono pagine febbrili, attraversate da visioni, gioie e smarrimenti, in cui già si riconosce una voce che non smetterà mai di interrogare la vita: «Chissà perché, come relitto a mare, l'uomo placido avanza». Lungo il viaggio, poi, non manca certo la musica: arpe, mandolini, chitarre, cori che affiorano nei versi come in una partitura parallela. È la lingua sotterranea che accompagna ogni stagione, la trama invisibile che lega il canto alla parola. Perché le poesie di Roberto Vecchioni hanno la stessa forza delle sue canzoni ma, forse, un segreto in più.

**COLL. B 851 VECCR  
INV. 63038**

## Carmen Yáñez

**Il mestiere della solitudine. - Milano : Guanda, 2025. - 104 p.**



«Durante la scrittura di queste poesie ho imparato molte cose che prima non avevo avuto bisogno di imparare, tra cui come convivere con il dolore tenendo a bada la tentazione dell'abisso. Ho imparato ad avvicinarmi alla morte e, piano piano, ad accettarla per quello che è. Un altro modo di vivere nella memoria». È questo il mestiere della solitudine. Il silenzio frastornante dell'assenza, la ferita lacerante della perdita che, con il tempo, si placa, si rimargina. In quel momento arriva la calma, e con essa il sollievo del lutto, l'accettazione della realtà; la solitudine diventa una compagna fedele. Solo allora il dolore si fa parola, quella che dà vita e corpo a questa raccolta di poesie, una voce senza più paure, un'arma salvifica, e un omaggio al compagno di una vita.

**COLL. B 861 YANEC  
INV. 63061**

## SAGGISTICA

**Piero Angela**

**Chiedetevi sempre perché. - Mondadori, 2026. - 511 p.**



È stata la curiosità infantile, ha sempre detto Piero Angela, a portarlo a studiare e poi a trasmettere conoscenza agli altri, fino a diventare un Maestro per generazioni di italiani. Perché si nasce, perché si muore, perché il Sole, l'aria, la Luna e i pianeti? Perché gli alberi e perché l'Universo? Perché l'uomo, perché gli animali, perché le stagioni? Sono le domande che lui si faceva da piccolo, e faceva instancabilmente a genitori e insegnanti, come tutti i bambini svegli. A quelle domande, allora, trovò risposta in un bel libro illustrato. Era intitolato Il libro dei perché, e troneggiava nella sua minuscola biblioteca. Oggi la lezione di Piero Angela, quella di coltivare un'inesauribile curiosità verso tutto ciò che ci circonda, di non accontentarci di una vita mediocre ma di crescere attraverso la conoscenza e la razionalità, trova concretezza in un libro ricco di storie, di aneddoti e di scienza, impreziosito da quattro splendide tavole illustrate sull'Universo, l'Evoluzione, l'Uomo e la Scienza. Un libro che parte dalle domande che sono il motore del metodo scientifico e arriva alle risposte ritrovate e selezionate da Massimo Polidoro, amico e stretto collaboratore di Piero Angela, cercando nell'archivio personale del grande giornalista in cui sono conservati centinaia di testi, interviste, conferenze di settant'anni di carriera.

**COLL. B 576.8 ANGEP**

**INV. 62954**

**Mario Avagliano, Marco Palmieri**

**Voto alle donne! La storia di una battaglia, dalle suffragette alla Costituente. - Torino : Einaudi, 2026. - XXI, 440 p.**



Il primo voto delle donne italiane avvenne il 2 giugno 1946, dopo la guerra e il fascismo. Ma la battaglia per i diritti e l'emancipazione femminile in Italia ha alle spalle una storia lunga e avvincente, dalle appassionate patriote del Risorgimento alle battagliere femministe di fine Ottocento che rompono gli atavici vincoli della cultura patriarcale del tempo, dalla mobilitazione nella prima e nella seconda guerra mondiale alla Resistenza e al referendum tra monarchia e repubblica.

**COLL. B 324.6 AVAGM**

**INV. 63103**

**Mario Bruno Belsito**

**Sulle orme dei veri eroi. - Casalnuovo di Napoli (NA) : IOD, 2022. - 158 p.**



Questo libro è un viaggio nella memoria dei veri Eroi dell'antimafia, attraverso le storie vissute dall'autore lungo il suo cammino di lotta a tutte le mafie. Un diario caratterizzato dalle forti emozioni emerse dai molteplici incontri che hanno lasciato una traccia indelebile nel cuore e nella mente di Mario Bruno Belsito, che ama definirsi "un operaio dell'antimafia sociale". Mario Bruno Belsito ha come fine quello di risvegliare e scuotere le coscienze di tutti, giovani e adulti, perché attraverso la lettura di questo libro possano meglio conoscere e combattere le mafie. Per un mondo più giusto e migliore. Prefazione di Salvatore Borsellino. Postfazione di Piera Aiello.

**COLL. B 364.1 BELSMB**

**INV. 63049**

## Francesca Bommarito

**Albicocche e sangue. La strage mafiosa di via Scobar 22, Palermo: tre carabinieri uccisi, uno era mio fratello Giuseppe. - Casalnuovo di Napoli : Iod edizioni, 2022. - 278 p.**



Il 13 giugno del 1983, in via Scobar, tra i palazzoni senz'anima del sacco edilizio di Palermo, venivano uccisi tre carabinieri, il capitano D'Aleo, l'appuntato Bommarito e il carabiniere scelto Morici. Questo libro, scritto da Francesca Bommarito, contribuisce non solo a rendere onore alle vittime di quel vile agguato ma anche a inquadrarlo finalmente in un preciso disegno strategico della mafia corleonese e dei suoi vertici di allora, primi tra tutti Salvatore Riina e Bernardo Brusca. Per questo fu prima ucciso il capitano Basile e tre anni dopo il capitano D'Aleo. Sia l'uno che l'altro si erano avvalsi della preziosa collaborazione di un umile appuntato dei carabinieri, Giuseppe Bommarito, che con la sua tenacia, il suo fiuto investigativo, la sua capacità di conoscere e controllare il territorio, aveva intuito l'importanza di Monreale nello scacchiere complessivo di "cosa nostra" e messo in luce le complicità di politici e pubblici amministratori con i mafiosi. Per questo fu ucciso Bommarito. Tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per svolgere con passione, impegno e correttezza la loro "missione" meritano lo stesso rispetto.

**COLL. B 364.1 BOMMF**  
**INV. 63048**

a cura di **Salvatore Borsellino e Christina Pacella**

**Fuori la mafia dallo Stato . Un'agenda rossa nel cuore. - Casalnuovo di Napoli (NA) : IOD, 2025. - 304 p.**



Questo libro raccoglie voci, testimonianze e battaglie civili del Movimento Agende Rosse nato dal dolore e dal coraggio di Salvatore Borsellino dopo la strage di via D'Amelio. Le pagine intrecciano memoria e impegno, ricostruendo storie personali e collettive che hanno dato vita a un percorso di resistenza civile contro le mafie e le sue connivenze con pezzi deviati dello Stato. Attraverso le parole di attivisti, e dei familiari di vittime di mafia, il volume ripercorre un cammino fatto di incontri nelle scuole, manifestazioni, ricerche ostinate sulla verità, sempre con l'Agenda Rossa alzata verso il cielo come simbolo di giustizia negata e di speranza ostinata. Un appello forte e necessario, rivolto soprattutto alle nuove generazioni, perché – come diceva Paolo Borsellino – «se i giovani le negheranno il consenso, la mafia sarà sconfitta». Questo libro vuole alimentare quella speranza.

**COLL. B 364.1 FUOLMD**  
**INV. 63052**

## Salvatore Borsellino

**Mio fratello Paolo. - Casalnuovo di Napoli : IOD, 2023. - 95 p.**



Le pagine di questo libro sono un ponte di ricordi e di memoria viva del giudice Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia il 19 luglio del 1992 in via D'Amelio a Palermo, insieme ai cinque poliziotti della sua scorta. Un racconto prezioso, e profondamente sentito, quello che Salvatore Borsellino affida alla sua giovane amica Silvia Camerino, che sin da ragazzina fu presa dalla immane tragedia di via D'Amelio. Il destino volle farli incontrare nell'atrio della vecchia scuola di Silvia, alla quale Salvatore, oggi, affida le sue parole, i suoi ricordi d'infanzia, la sua rabbia per una giustizia negata, e il sogno d'amore di Paolo per la Sicilia e per i giovani. La lettura di queste pagine rappresenta un impegno di responsabilità che ogni educatore, studente, dirigente, volontario, donna e uomo di cultura prende con Salvatore Borsellino, perché è a tutti noi che egli affida suo fratello Paolo, il suo impegno nella lotta alle mafie e ai politici collusi e corrotti, per continuare a approfondire il «fresco profumo di libertà». Prefazione di Dacia Maraini.

**COLL. B 364.1 BORSS**  
**INV. 63042**

## Vasco Brondi

### Una cosa spirituale. Non fare niente e altre forme d'arte. - Torino : Einaudi, 2026



Una cosa spirituale è un viaggio tra terreno e ultraterreno, una visione su come fare arte ai tempi del materialismo. Vasco Brondi ci racconta la sua esperienza con la creatività, i momenti in cui ha sentito che il flusso creativo non scorreva più e i momenti in cui l'ha ritrovato. Esplora e mette in relazione le esperienze e le pratiche creative e spirituali di grandi artisti e di grandi mistici e tradizioni contemplative: Nick Cave e i sufi, le cartomanti e Federico Fellini, i padri del deserto e i CCCP, Marina Abramovic e i monaci tibetani, i sadhu e David Lynch, Simone Weil e il regno dei cieli. Per scoprire e lasciarsi ispirare dai processi creativi di registi, musicisti, scrittori, artisti visivi e dal loro rapporto con l'invisibile. Vasco Brondi, che con le sue canzoni è arrivato a tanti, ci

suggerisce che l'arte, in quest'epoca materialista, non è solo intrattenimento ma può metterci in contatto con le magie e i misteri del nostro transito terrestre. In questo senso la creatività è una cosa spirituale.

**COLL. B 153.3 BRONV**

**INV. 63037**

## Massimo Cacciari

### Kaos, Roberto Esposito. - Bologna : Il Mulino, 2026



La politica contemporanea vive della tensione irriducibile tra la potenza della tecnica, volta a omologare il globo ai propri protocolli astratti e la resistenza dei grandi spazi politici, impegnati a difendere il proprio residuo potere sovrano. In questo scontro, in cui tutti gli imperi, compreso quello americano, sembrano perdere il controllo del proprio destino, il Kaos diventa la forma stessa del mondo. Anche la geopolitica, che mira a organizzare realisticamente i rapporti internazionali, lo assume come condizione di partenza, mai del tutto superabile, da cui però può nascere un ordine possibile. Ma quale? La politica riuscirà a fronteggiare le potenze congiunte della tecnica e dell'economia, che insidiano la sua stessa presenza? I due saggi che compongono questo libro interrogano tali questioni nella loro genealogia profonda e nel loro sviluppo epocale, mettendo allo

scoperto le irresolubili aporie che ne discendono

**COLL. B 327 CACCM**

**INV. 62999**

## Elisabetta Coppola

### Unica. : PubMe, 2025. - 540 p.



“Unica” è un racconto nella storia dell'arte inclusivo, dal Rinascimento al Neoclassicismo, dove le opere si susseguono in una selezione di artiste e artisti che, con il criterio di far conoscere l'arte senza distinzioni, coinvolge il lettore in modo diretto, con un'analisi semplice, per far apprezzare lo stile e il messaggio che gli artisti hanno voluto trasmettere. Una breve descrizione dei periodi storici introduce i capitoli per poi dare spazio alla biografia e l'analisi di una o più opere esemplari, affiancate sempre dall'immagine. Il saggio vuole essere uno spunto per invogliare i lettori ad ulteriori conoscenze su artiste e artisti. L'intenzione è quella di incuriosire e rivalutare quelle artiste dimenticate dalla storia scritta ma molto attive in vita, che hanno avuto riconoscimenti nel tempo in cui hanno vissuto o hanno dovuto lottare per affermarsi. L'arte, come espressione universale, deve

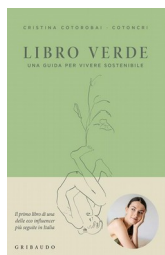
essere la più completa possibile e non può più avere pregiudizi.

**COLL. B 709.2 COPPE**

**INV. 62951**

**Cristina Cotorobai**

**Libro verde. Una guida per vivere sostenibile. - Colognola ai Colli (VR) : Gribaudo, 2023**



Ordinare al ristorante, arredare la casa, cambiare banca, programmare una vacanza, scegliere un cosmetico. Un libro che racconta la sostenibilità e il suo contrario, vale a dire quei tanti, quotidiani, grandi o piccoli gesti che compiamo per "sabotare" il nostro pianeta. Un libro che con un linguaggio semplice, e con l'ironia che contraddistingue l'autrice, raccoglie studi, esperienze e offre consigli pratici, ma anche prospettive a lungo termine che possono davvero fare la differenza per migliorare la qualità della vita, nostra e delle generazioni future. Finalmente, con consapevolezza. Nelle parole dell'autrice «un libretto di istruzioni per costruire un futuro migliore». O forse l'unico futuro possibile.

**COLL. B 577 COTOC  
INV. 63036**

**Paolo Crepet**

**Riprendersi l'anima. - Milano : HarperCollins, 2026. - 323 p.**

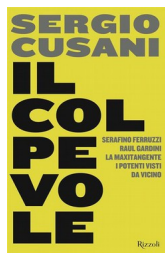


Alternando sapientemente riflessioni profonde, ricordi personali e storie meravigliose – come quella del corniciaio che non riusciva a lavorare a Guernica di Picasso, o di Mike, motociclista il cui amore ha saputo guarire una bambina – Crepet mette in scena il meraviglioso teatro delle emozioni umane e ci mostra con una chiarezza partecipe e commossa come respingere l'apatia, lo sconforto, la tentazione di cedere a chi ci vuole spenti. E, soprattutto, come riprenderci l'anima. Chiedersi se siamo felici, se lo siamo stati o se speriamo di poterlo essere, può sembrare un esercizio provvisorio e perfino ingenuo, ma alla fine è l'unica domanda che ha un senso compiuto. Ci sono libri che sfuggono alle rigide classificazioni di critici ed editori, e, parlando al cuore dei lettori, li accompagnano nel percorso spesso difficile e a volte esaltante della vita quotidiana. Sono libri capaci di indagare l'enigma della mente e l'abisso del cuore, rivelando l'unicità irriducibile di ogni essere umano e, al tempo stesso, le costanti che abitano in noi. È il caso delle Confessioni di Sant'Agostino, dei Saggi di Montaigne, dei Pensieri di Pascal, dello Zibaldone di Leopardi. E forse è il caso di "Riprendersi l'anima" di Paolo Crepet.

**COLL. B 158.1 CREPP  
INV. 62950**

**Sergio Cusani**

**Il colpevole. - Milano : Rizzoli, 2026. - 389 p.**

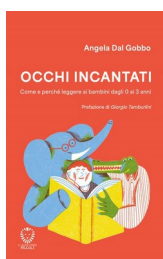


Ognuno di noi vive tante vite, spesso anche molto differenti tra loro, ma c'è sempre un filo che le tiene assieme. Per Sergio Cusani è il filo della politica, quella intesa nel senso più puro e nobile della parola, però. Sia quando, appena arrivato per studiare a Milano, sceglie il Movimento studentesco della Bocconi per attraversare il Sessantotto. Sia quando più maturo varca i cancelli del carcere per andare incontro alla sua nuova libertà. In mezzo ci sono gli anni spericolati di un Paese dove finanza e industria correvano ancora insieme. Cusani frequenta lo studio di Aldo Ravelli, il più importante commissario di Borsa italiano e si ritrova catapultato nei mercati finanziari. In quella fase incontra Serafino Ferruzzi, il fondatore del gruppo agroindustriale per cui lavorerà fino al drammatico epilogo degli anni Novanta e alla stagione degli arresti di Mani pulite. Anzi, del processo per eccellenza, quello della maxitangente Enimont. All'epoca erano in molti a considerarlo un kamikaze. Mentre tutti gli altri indagati cercavano di scappare, o di rovesciare la colpa su qualcun altro, o di negare, io ero lì scrive Cusani, come testimone privilegiato. Intorno a lui c'erano ad affannarsi politici, esperti di finanza e giocatori sprovveduti, potenti e aspiranti tali, tecnici della colpa e magistrati affamati di popolarità, cronisti prezzolati e molti sbirri. Ma un solo colpevole. Lui.

**COLL. B 364.1 CUSAS  
INV. 63105**

**Angela Dal Gobbo**

**Occhi incantati. Come e perché leggere ai bambini da 0 a 3 anni. - Torino : Il Leone Verde, 2026. - 233 p.**



Un viaggio sensoriale nei primi mille giorni: tra occhi incantati, voce, lettura condivisa e la meraviglia della crescita nei neonati. La nascita di un bambino trasforma ogni cosa: ritmi, emozioni, domande nuove. Questo libro è una guida poetica e concreta per chi desidera accompagnare i primi passi di vita, dalla gestazione ai due anni, con attenzione, cura e consapevolezza. Le pagine intrecciano neuroscienze, psicologia perinatale e letteratura per l'infanzia, offrendo spunti preziosi su come la voce, la lettura, il contatto e il gioco nutrono lo sviluppo cognitivo ed emotivo. Scoprirai come i neonati osservano il mondo, riconoscono volti e suoni, assaporano la voce della mamma e costruiscono, giorno dopo giorno, la loro enciclopedia sensoriale. Non mancano consigli pratici su libri per neonati, filastrocche per culla e piccoli riti di lettura condivisa, pensati per creare un attaccamento sicuro e stimolare la crescita emotiva. Con uno sguardo attento ai primi mille giorni, questo volume accompagna genitori, educatori e chiunque ami i bambini, tra scoperte, tenerezza e la magia dei gesti quotidiani. Un invito a fermarsi, ascoltare e meravigliarsi insieme, riscoprendo la bellezza racchiusa nei gesti più semplici.

**COLL. B 028 DALGA  
INV. 62949**

**Serena Dandini**

**Paura non abbiamo. Le donne che hanno fatto la Repubblica. - Torino : Einaudi, 2026. - XII, 302 p.**



2 giugno 1946, l'Italia diventa una repubblica e per le donne comincia un nuovo tempo. Con il suo stile inconfondibile, impertinente ma rigoroso, Serena Dandini scrive l'avventura delle Madri costituenti che sono state protagoniste di quel momento. Dei 556 deputati che all'indomani della guerra compongono l'Assemblea costituente - eletta da milioni di italiani e, per la prima volta, di italiane - soltanto 21 sono donne. Donne caparbie, intrepide e schiette, diversissime per origine, carattere e appartenenza politica, ma accomunate da una convinzione ostinata: la democrazia, senza la metà femminile del mondo, è una promessa scritta a matita.

**COLL. B 342 DANDS  
INV. 63104**

**Jole Garuti**

**Le mafie negli occhi dei ragazzi: racconti. - Casalnuovo di Napoli : Iod, 2022. - 131 p.**



I protagonisti di questi racconti di Jole Garuti sono adolescenti che hanno sperimentato personalmente o attraverso storie familiari alcune vicende criminali o situazioni di illegalità. Sono vittime o spettatori dei dolori causati dalle violenze di boss mafiosi o anche solo dalle proposte di amici disposti a violare le regole della società. Racconti che hanno l'ambizione di essere guida per gli educatori ed esempio per i giovani lettori. E sfuggire al modello di vita predominante: l'aspirazione ad avere più degli altri, in cui prevale la pericolosa mentalità, affascinante, che privilegia il possesso di oggetti costosi e di moda.

**COLL. B 345 GARUJ  
INV. 63046**

**Roberta Gatani**

**Cinquantasette giorni. Ti porto con me alla casa di Paolo. - Napoli : IOD, 2023. - 251 p.**



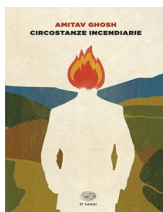
CINQUANTASETTI GIORNI  
ROBERTA GATANI  
TI PORTO CON ME ALLA CASA DI PAOLO  
SALVATORE BORSSELLINO

Cinquantasette giorni separano la strage di Capaci dalla strage di via d'Amelio. In questo libro, Roberta Gatani, nipote di Paolo e Salvatore Borsellino, ripercorre ogni giorno trascorso tra il 23 maggio e il 19 luglio 1992, un tempo fittissimo di lavoro per il Giudice che, sapendo di avere le ore contate, mise in campo tutte le proprie forze per fare luce sulla strage di Capaci. Roberta Gatani ci racconta anche le fragilità di Paolo, dilaniato dal dolore per la morte dell'amico fraterno Giovanni Falcone e preoccupato per i propri familiari e per i ragazzi della scorta. In parallelo a questo racconto, corre la narrazione della quotidianità alla Casa di Paolo, nata nel 2015 per volontà di Salvatore Borsellino, diretta da Roberta Gatani, con sede nella vecchia farmacia di famiglia, nel cuore della Kalsa, un luogo dove Paolo rivive oggi grazie ai volontari che si battono per offrire un futuro migliore ai giovani del quartiere. Un luogo dove l'amore ha compiuto il miracolo di riportare a correre le lancette di un tempo spezzato dalla violenza criminale.

**COLL. B 347 GATAR  
INV. 63047**

**Amitav Ghosh**

**Circostanze incendiarie. Cronaca del mondo che viene. - Torino : Einaudi, 2026. - VIII, 305 p.**



Dalle isole Andaman e Nicobar devastate dallo tsunami del 2004 al Kashmir lacerato dal conflitto, dall'Afghanistan e dal Medio Oriente della «guerra infinita» alle «tentazioni imperiali» dell'Occidente dopo l'11 settembre, Ghosh compone un mosaico dei tumulti che hanno segnato la fine del Novecento e l'inizio del nuovo secolo. Nei suoi viaggi è salito su una vetta ghiacciata al confine conteso tra India e Pakistan, ha intervistato la cognata di Pol Pot in Cambogia, ha condiviso l'euforia degli egiziani quando Nagib Mahfouz vinse il Premio Nobel e ha sostenuto i suoi vicini sikh minacciati durante i disordini seguiti all'assassinio di Indira Gandhi. In ciascuno di questi scenari, lo sguardo del narratore e quello del testimone si fondono, mentre la scrittura si interroga sul proprio potere e sulla propria responsabilità: cosa significa, oggi, scrivere in un mondo che brucia? Con la grazia del romanziere e la precisione dell'antropologo, Ghosh ci consegna una lezione urgente e radicale: anche nei tempi più bui la cura del linguaggio resta la prima forma di resistenza.

**COLL. B 303.4 GHOSA  
INV. 62956**

**Amitav Ghosh**

**La grande cecità. Il cambiamento climatico e l'impensabile. - Torino : Einaudi, 2026. - XIV, 198 p.**

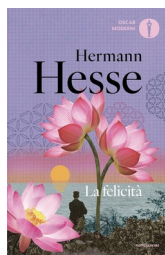


Perché la letteratura, le arti e le nostre narrazioni collettive non riescono a rappresentare il cambiamento climatico? Perché l'evento più drammatico della storia recente è rimasto ai margini della cultura? Amitav Ghosh affronta una delle domande decisive del nostro tempo, intrecciando analisi storica, critica letteraria e riflessione personale. Nel cuore della modernità – racconta – si è formata un'idea di «realismo» che, con la sua fiducia nella razionalità e nel progresso, ha bandito l'eccezione e il disastro. Di conseguenza, la narrativa ha lasciato fuori dalle sue pagine il mondo naturale, la scala planetaria. Da questa esclusione è nata una cecità culturale che ancora oggi ci impedisce di immaginare davvero la crisi ecologica. Un saggio potente che ribalta la prospettiva: il cambiamento climatico non è solo un tema per scienziati o attivisti, ma una sfida per scrittori, lettori e cittadini. Perché se non riusciamo a immaginare la catastrofe, non sapremo nemmeno affrontarla.

**COLL. B 304.2 GHOSA  
INV. 62955**

## Hermann Hesse

**La felicità. Meditazioni sull'arte di gioire. - Milano : Mondadori, 2020. - 102 p.**



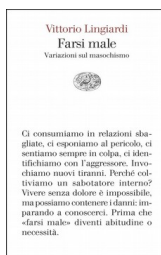
«L'uomo, così come Dio lo ha pensato, e come la poesia e la saggezza dei popoli per migliaia di anni lo hanno inteso, è stato creato con la capacità di gioire delle cose, anche quando non gli sono utili.» Questo volume raccoglie prose, poesie, articoli e lettere in cui Hermann Hesse va alla ricerca del "suono" della felicità che echeggia nel profondo dell'anima di ogni essere umano. Le sue parole ci parlano di passeggiate nel bosco, gite sul lago, l'arrivo di un temporale, i ricordi d'infanzia... momenti diversi, ma accomunati da una semplicità che rivela il dono di saper cogliere nella loro pienezza le autentiche gioie della vita.

**COLL. B 838 HESSH**

**INV. 63055**

## Vittorio Lingiardi

**Farsi male. Variazioni sul masochismo. - Torino : Einaudi, 2025. - XXIX, 203 p.**



Succede a tutti di farsi male, ma possiamo imparare a riconoscere le sofferenze che ci colpiscono alle spalle da quelle a cui noi stessi, più o meno consapevolmente, ci consegniamo. Vittorio Lingiardi delimita un territorio vastissimo e oscuro: percorre la storia dei nostri dolori e traccia un confine tra convivenza e connivenza. Masochista è un aggettivo che turba, ma qui non si parla di fruste e manette: lo sguardo è sulla personalità e sulle relazioni. Lingiardi ci accompagna in stanze interiori, arredate con gli spigoli aguzzi dell'autocritica, le mensole inaccessibili dell'ideale dell'Io, le casseforti del sabotatore interno, le lavatrici interminabili del senso di colpa. Un racconto sulla vita di tutti i giorni, con un finale sul masochismo politico e il dolore del mondo. Pagine scritte con le parole della psicoanalisi, della poesia, del cinema.

**COLL. B 155.2 LINGV**

**INV. 62300**

## Sabrina Pisu

**Il mio silenzio è una stella. Vita di Francesca Morvillo, giudice innamorata di giustizia. - Torino : Einaudi, 2024. - 151 p.**



**SABRINA PISU  
IL MIO SILENZIO  
È UNA STELLA**  
VITA DI FRANCESCA MORVILLO,  
GIUDICE INNAMORATA DI GIUSTIZIA



Una storia che, lontano da retoriche celebrazioni, continua a brillare, e a segnare la strada, come una stella. Dal 23 maggio del 1992, strage di Capaci, Francesca Morvillo è stata ingabbiata e resa invisibile nella definizione «moglie di» Giovanni Falcone, che muore per una tragica fatalità. Invece è stata una magistrata di estremo valore, per oltre sedici anni sostituto procuratore al Tribunale minorile di Palermo dove, con un approccio all'avanguardia, ha cercato di recuperare i bambini finiti in carcere. Successivamente, al Tribunale di Appello ha seguito processi cruciali contro la mafia, tra cui quello a carico di Vito Ciancimino. Servendosi di testimonianze esclusive, come quella del fratello Alfredo, e di documenti inediti, Sabrina Pisu delinea un ritratto profondo di Francesca Morvillo: una donna libera e riservata, innamorata di un'ideale di giustizia, che alle

parole ha preferito l'impegno silenzioso e il dovere quotidiano.

**COLL. B 345 PISUS**

**INV. 63045**

**Carlo Rovelli**

**La cattiva coscienza dei fisici. Ci sono atomiche sufficienti a bruciare viva l'umanità, e stiamo litigando. - Milano : Solferino, 2026. - 137 p.**

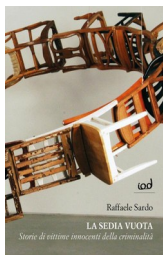


Rovelli racconta la storia della bomba atomica seguendo il filo sottile che unisce curiosità scientifica, paura, ambizione e responsabilità, in un mondo in cui, con la nuova corsa al riarmo, si riaffaccia in modo drammatico il rischio della catastrofe nucleare. Attraversiamo quasi cento anni tra episodi cruciali e momenti poco noti, dalle ricerche di Enrico Fermi e del gruppo di fisici europei prima della guerra, al Progetto Manhattan e ai bombardamenti atomici americani su Hiroshima e Nagasaki, che causarono oltre 200.000 morti civili; dai dimenticati tentativi italiani di dotarsi di una bomba atomica propria, fino alla situazione attuale, in cui l'Italia, senza che ci sia stata una discussione pubblica su questa scelta, ospita bombe atomiche altrui. Perché la bomba non è stata realizzata in Germania, la nazione scientificamente più avanzata dell'epoca? Perché gli scienziati, rimasti separati da una parte e dall'altra del conflitto mondiale, non sono stati capaci di comprendersi? Cosa insegna il fatto che la Corea del Nord, che ha scelto di avere la bomba, è rimasta intatta, mentre la Libia, che vi ha rinunciato, è un paese devastato? Perché gli Stati Uniti hanno usato l'atomica in Giappone a guerra praticamente vinta? Quanto è diventata instabile oggi, con la crescita del numero delle grandi potenze nucleari, la logica della deterrenza, cioè il fragile equilibrio del terrore?

**COLL. B 355 ROVEC  
INV. 62952**

**Raffaele Sardo**

**La sedia vuota. Storie di vittime innocenti della criminalità. - Casalnuovo di Napoli : IOD, 2018. - 251 p.**



Questo volume di Raffaele Sardo raccoglie le storie di 15 vittime innocenti della camorra, del terrorismo, del dovere. Poliziotti, carabinieri, imprenditori e semplici cittadini morti ingiustamente prendono di nuovo vita nei racconti che ne fanno i familiari. Straordinarie pagine di resistenza civile, dove i protagonisti sono per lo più persone normali, uccise solo per aver fatto il proprio dovere. A interrogare le nostre coscienze sono le parole di chi è rimasto, ma soprattutto i silenzi che ci arrivano da quelle sedie rimaste per sempre vuote attorno al tavolo della cucina e da quei letti dove nessuno più rimbocca le coperte. La compostezza e la dignità dei familiari delle vittime innocenti sono i valori fondanti per una nuova cultura dell'antimafia sociale culturale, dove i fatti di mafie e del terrorismo sono narrati a partire dalle storie delle vittime innocenti. Prefazione di Franco Roberti. Postfazione di Don Tonino Palmese.

**COLL. B 364.1 SARDR  
INV. 63041**

**Salvo Vitale**

**Cento passi avanti e qualche passo... indietro. Peppino Impastato, Felicia, l'inchiesta, i compagni: quasi un diario. - Casalnuovo di Napoli : IOD, 2024. - 448 p.**

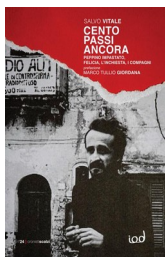


Mezzo secolo di storia rivisitato con l'occhio lucido e critico dell'autore, Salvo Vitale. Pagine di diario in cui la descrizione dei fatti è integrata con qualche volo fantastico e dove scorrono i personaggi più noti dell'antimafia siciliana, quasi sempre legati alla vicenda di Peppino Impastato. Proprio nel nome di Peppino sono raccontati episodi e momenti spesso esaltanti per i risultati conseguiti, altre volte mortificanti per lo squallore dei comportamenti di alcuni personaggi autodefinitisi unici compagni ed eredi del militante di Cinisi ucciso barbaramente dai mafiosi locali. Sullo sfondo la figura di Felicia Bartolotta Impastato, la cui ostinata battaglia per la giustizia e la decisione di tenere aperta la sua casa a tutti, ha trasformato Casa Memoria nel luogo più visitato in Italia, e il nome di Peppino in un patrimonio nazionale nella lotta alle mafie.

**COLL. B 364.1 VITAS  
INV. 63043**

## Salvo Vitale

### **Cento passi ancora. Peppino Impastato, Felicia, l'inchiesta, i compagni: quasi un diario. - Casalnuovo di Napoli (NA): IOD, 2024. - 241 p.**



"Cento passi ancora" di Salvo Vitale è una storia intensa, fatta di amicizia, di passioni, di lotte... Una storia segnata dall'omicidio efferato di un compagno, un giovane siciliano che osò sfidare la mafia solo con la forza e l'irriverenza della parola. Peppino Impastato fu ammazzato dalla mafia nella notte tra l'8 e il 9 maggio del 1978 in un vecchio casolare di campagna di Cinisi: una carica di tritolo dilaniò il suo corpo sui binari della ferrovia Palermo-Trapani. Queste pagine ci raccontano del lavoro quotidiano, accurato, microscopico condotto dai compagni e dagli amici di Peppino, per raccogliere i dati, le prove, le testimonianze al fine di portare alla luce una verità che per molto tempo è stata occultata e falsata dai mafiosi e dagli apparati dello Stato. Salvo Vitale affida la storia di Peppino Impastato ai giovani lettori affinché essi continuino a far vivere nei loro cuori e a portare in giro sulle loro gambe, per tanti passi ancora, il sogno di Peppino di cambiare in meglio questo mondo.

**COLL. B 345 VITAS**

**INV. 63044**

## Peter Wohlleben

### **Memorie di un faggio. - Milano : Garzanti, 2025. - 265 p.**



L'albero che in queste pagine prende la parola per raccontare la propria storia esiste davvero: si trova in una riserva naturale a pochi passi dalla casa nel bosco di Peter Wohlleben, che da oltre trent'anni gli fa visita ogni giorno. È un faggio secolare che, alla veneranda età di duecento anni, condivide con noi i ricordi di un'esistenza affascinante, piena di gioia e curiosità, di amicizie ma anche di pericoli, a partire da quando era soltanto un seme fino al crepuscolo della sua esistenza. Non si limita tuttavia a guardare al passato: mentre si prepara a morire si domanda che cosa sarà del mondo dopo di lui e s'interroga sul futuro delle nuove generazioni. Ai suoi piedi, o sarebbe il caso di dire alle sue radici, sono nate e continuano a crescere giovani piante cui presto mancherà la protezione che il faggio può offrire. Come preparare, dunque, questi piccoli alberi a un domani in cui si troveranno improvvisamente soli e dovranno far fronte alle avversità con le proprie forze?

**COLL. B 577 WOHLP**

**INV. 62883**